

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Corte di Appello
Codice Ufficio:	260000
Distretto:	VENEZIA
Località:	Venezia
Tipo Progetto:	Variazione Tabella Quadriennale - Immediatamente Esecutiva
Stato Progetto:	In istruzione
Data Ultima Modifica:	16.06.2026
Numero Progetto:	PRJ00000037849
Numero Pratica:	FT-VE-CA-2026-00109;FT-VE-CG-2026-00121;CSM-FT-VII-2026-02857
Stato Pratica:	DEFINITA IN CSM
Pratica in Corso:	Si
Parere Consiglio C.G./C.D.:	Si
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	Si

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Pianta Organica

Funzione	Organico	In Ufficio	Vacanti	Soprannumero	Percentuale Scopertura
Presidente	1	1	0	0	0.0
Presidente di Sezione	7	6	1	0	0.14
Presidente Sezione Lavoro	1	1	0	0	0.0
Consigliere	47	40	7	0	0.14
Consigliere sezione lavoro	6	6	0	0	0.0
Magistrato Pianta Organica Flessibile	8	0	8	0	1.0
Totali:	70	54	16	0	0.22

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Virtuale Capo Ufficio

Descrizione: ATTIVITA' PRESIDENTE CORTE

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
RIGONI	RITA	8253	Presidente	50.0	DEFINITIVO	No	14.04.2026	

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA RISERVATA AL PRESIDENTE DELLA CORTE

Il presidente della Corte ha un esonero dal lavoro giudiziario pari al 90%.

Presiede i collegi civili della Terza sezione civile e minorenni relativamente alle impugnazioni dei provvedimenti in materia civile del Tribunale per i Minorenni, con assegnazione di affari (2-3 procedimenti ogni udienza) secondo il criterio previsto per l'assegnazione degli affari della sezione relativamente alle impugnazioni dei provvedimenti in materia civile del Tribunale per i Minorenni.

Inoltre compone e presiede il collegio Riparazione Ingiusta Detenzione e Riparazione Errore Giudiziario della Quinta sezione penale promiscua nei casi in cui non sia possibile formare altrimenti un collegio, senza assegnazione di procedimenti”.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

Descrizione: e Impresa

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso di matrice fallimentare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Procedimenti cautelari non di lavoro in Corte d'Appello
Civile	Equa riparazione	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo
Civile	Impresa	Contenzioso civile in materia di Impresa
Civile	Impresa	Procedimenti cautelari non di lavoro in Corte d'Appello
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
SANTORO	GUIDO	7664	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	No	14.10.2024	
BRESSAN	FEDERICO	11535	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	04.04.2019	
DALL'ARME LINA	LUCIA	11821	Consigliere	100.0	PROVVISORIO	No	21.01.2025	
MARANI	LUCA	12880	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	18.01.2022	
PETRUCCO TOFFOLO	FRANCESCO	11952	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	No	09.01.2024	
RIZZIERI	ALESSANDRO	9911	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	10.01.2019	
ZANON	GABRIELLA	9688	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	18.02.2021	

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
GALELLA	PIERLUIGI	30231	Giudice Ausiliario	100.0	IN SERVIZIO	No	27.03.2017	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE CIVILE

Prima sezione e impresa

1 presidente

7 consiglieri

4 giudici ausiliari

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

Prima sezione e impresa

I. COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

1 ^ SEZIONE CIVILE E IMPRESA				Termine Incarico
P.	Guido	SANTORO	Presidente	14/10/2028
1.	Lucia	DALL'ARMELLINA	Consigliere	21/01/2035
2.	Gabriella	ZANON	Consigliere	18/02/2031
3.	Alessandro	RIZZIERI	Consigliere	10/01/2029
4.	Federico	BRESSAN	Consigliere	04/04/2029
5.	Luca	MARANI	Consigliere	18/01/2032
6.	Francesco	PETRUCCO TOFFOLO	Consigliere	09/01/2034
7.	Vacante			

Giudici Ausiliari				
1.	Pierluigi	GALELLA		
2.	Vacante			

3.	Vacante		2		
----	---------	--	---	--	--

Materie

Associazioni – Comitati – Diritto delle Società e dell'impresa – libro V Titolo V cod. civ. – Lodi – Arbitrati – Arbitri – art. 806 e segg. c.p.c. – Contenzioso fallimentare – R.D. 16.03.1942 n. 267 – Querela di falso – istanza di verifica in via principale – Contenzioso in materia di navigazione – R.D. 30.03.1942 n. 327 – Imposte e tasse – Foro Erariale – Art. 40 D.P.R. 26.10.1972, n. 636 – Contenzioso elettorale – T.U. 20.03.1967 n. 223 titolo IV – Contenzioso in materia di delibere del Consiglio Nazionale Giornalisti – L. 03.02.1963 n. 69 – Decreti ingiuntivi – Provvedimenti di volontaria giurisdizione nelle predette materie – Contenzioso di cui all'art. 10 bis L. 06.06.1986 n. 251 introdotto con l'art. 9 L. 05.03.1991 n. 91 (Agrotecnici) – Violazione Legge notarile – Ricorsi ex art. 19 L. 18.02.1989 n. 56 (Ordinamento Prof. Psicologi) – Procedimenti cautelari nelle materie di competenza – Concorrenza sleale e azioni connesse – Appalti – Ricorsi ex L. 89/2001 – Contratti Bancari – Intermediazione finanziaria – Contratti di Borsa – Azione surrogatoria – Mediazione – Mutuo. – Ricorsi e opposizioni ex L. n. 89/2001 (c.d. Legge Pinto) – opposizioni sanzioni CONSOB e nelle materie di competenza specialistica.

Controversie societarie relativamente alle società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII, e titolo VI, del codice civile, alle società di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, e di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, nonché alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società costituite all'estero, ovvero alle società che rispetto alle stesse esercitano o sono sottoposte a direzione e coordinamento, per le cause e i procedimenti: relativi a rapporti societari ivi compresi quelli concernenti l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione di un rapporto societario, le azioni di responsabilità da chiunque promosse contro i componenti degli organi amministrativi o di controllo il liquidatore, il direttore generale ovvero il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché contro il soggetto incaricato della revisione contabile per i danni derivanti da propri inadempimenti o da fatti illeciti commessi nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati, le opposizioni di cui agli articoli 2445, terzo comma, 2482, secondo comma, 2447-quater, secondo comma, 2487-ter, secondo comma, 2503, secondo comma, 2503-bis, primo comma e 2506-ter del codice civile; relativi al trasferimento delle partecipazioni sociali o ad ogni altro negozio avente ad oggetto le partecipazioni sociali o i diritti inerenti; in materia di patti parasociali, anche diversi da quelli regolati dall'articolo 2341-bis del codice civile; aventi ad oggetto azioni di responsabilità promosse dai creditori delle società controllate contro le società che le controllano; relativi a rapporti di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 3), all'articolo 2497-septies e all'articolo 2545-septies del codice civile. b) contratti pubblici di appalto di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria dei quali sia parte una delle società di cui alla lettera a), ovvero quando una delle stesse partecipa al consorzio o al raggruppamento temporaneo cui i contratti siano stati affidati, ove comunque sussista la giurisdizione del giudice ordinario. c) procedimenti che presentano ragioni di connessione con quelli di cui ai punti a) e b).

Controversie di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (proprietà industriale); b) controversie in materia di diritto d'autore; c) controversie di cui all'articolo 33, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (antitrust nazionale); controversie relative alla violazione della normativa antitrust dell'Unione europea. e) procedimenti che presentano ragioni di connessione con quelli di cui ai punti d), e), f), g)

GIORNI DI UDIENZA:

Udienze collegiali

1^ sezione giovedì di tutte le settimane utilizzando il criterio di priorità per le cause in materia di impresa. Sarà compito del Presidente di sezione vigilare che il criterio di priorità nella definizione delle cause della sezione impresa venga rispettato dai consiglieri

Udienze istruttorie

In prosecuzione alle udienze collegiali

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere

in relazione alla contingente effettività della copertura dell'organico, per le Sezioni civili il singolo collegio sarà composto dal presidente, dal relatore e dai consiglieri presenti secondo il criterio dell'anzianità decrescente alternata, mentre nel caso di doppio collegio, gli stessi saranno presieduti dal presidente e dal consigliere anziano, con composizione alternata degli altri componenti secondo l'anzianità di servizio decrescente.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI CIVILI (ruolo contenzioso e volontaria giurisdizione)

L'assegnazione alle sezioni tiene conto della ripartizione per materia.

Ai Presidenti di sezione viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze collegate a tale incarico, la metà dei procedimenti assegnati a ciascun consigliere. Per cui, i procedimenti vengono assegnati seguendo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo e il criterio dell'anzianità decrescente, partendo dal presidente e saltando l'assegnazione a quest'ultimo una volta no e una sì. Tale criterio viene adottato per le assegnazioni di ciascuno dei seguenti gruppi di cause, stante la differenza di ruolo (contenzioso ordinario o volontaria giurisdizione) o di rito o trattandosi di cause connotate da peculiarità:

Registro contenzioso

- Contenzioso ordinario
- Impugnazioni ex art. 51 cci (o ex art. 18 l.fall.)
- Altri procedimenti cautelari
- Procedimenti disciplinari (ordini professionali)
- 373 cpc
- Procedimenti consob

Materie impresa

- Societario
- Industriale

Registro volontaria giurisdizione

- Procedimenti pinto
- Opposizioni pinto
- Procedimenti in camera di consiglio (diversi dai precedenti)

GIUDICI AUSILIARI ESCLUSIONI DALLE ASSEGNAZIONI PER MATERIA

4
Ai Giudici Ausiliari non possono essere assegnate: le cause in materia fallimentare, i procedimenti di impugnazione dei lodi e in generale quelle non trattabili dagli Ausiliari ai sensi della Circolare sulle Tabelle, le opposizioni di terzo ex art 404 c.p.c., le revocazioni ex art 395 c.p.c., le cause di rinvio dalla Corte di cassazione, nonché le cause relative alla responsabilità in caso di morte e quelle relative alla responsabilità medica.

RICORSI EX ART 89/2001

I ricorsi c.d. Pinto e le relative opposizioni sono assegnati alla prima sezione civile, con esonero del Presidente della sezione nella misura del 50%. Per la assegnazione si seguono i criteri ordinari del settore civile.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvvisi, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed eventualmente nel Presidente della Corte.

RICUSAZIONI NEL SETTORE CIVILE LAVORO **CRITERI PARTICOLARI**

SETTORE CIVILE - LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

5
Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art. 373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: "Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, comuni alle sezioni civili e penali").

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione, in ordine di anzianità decrescente.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

Descrizione: e TRAP

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Procedimenti possessori in Corte d'Appello
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
---------	------	-----------	----------	---------------------	-------	-------------------	----------------	-------------

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PASSARELLI	CATERINA	7687	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	No	14.10.2024	
CANIATO	CATERINA	9599	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	28.01.2025	
GARBO	ELENA	13870	Consigliere	100.0	PROVVISORIO	No	21.01.2025	
GASPARINI	MARTINA	11243	Consigliere	100.0	PROVVISORIO	No	17.10.2024	
MARZOCCA	RAFFAELLA	13867	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	No	11.09.2025	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
LENZI	LORETTA	120261	Giudice Ausiliario	100.0	IN SERVIZIO	No	23.03.2016	
MARCHIO	FRANCESCO	42378	Giudice Ausiliario	100.0	IN SERVIZIO	No	23.03.2016	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE CIVILE

Seconda sezione e trap

1 presidente

5 consiglieri

3 giudici ausiliari

3 componenti tecnici – che compongono i collegi trap

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

2 ^ SEZIONE CIVILE E TRAP				Termine Incarico
P.	Caterina	PASSARELLI	Presidente	24/10/2034
1.	Caterina	CANIATO	Consigliere	28/01/2035
2.	Raffaella	MARZOCCA	Consigliere	11/09/2035
3.	Elena	GARBO	Consigliere	21/01/2035
4.	Gasparini	MARTINA	Consigliere	17/10/2028
5.	Vacante			

Giudici Ausiliari				
1.	Loretta	LENZI		
2.	Francesco	MARCHIO		
3.	Vacante			

Materie

Controversie in materia di espropriazione forzata in generale - Controversie in materia di successione - Libro II cod. civ. - Scioglimento di comunione - Controversie in materia di diritti reali, ai sensi ex art. 2932 c.c. e in materie non attribuite alle altre sezioni - Libro III cod. civ. - Dichiarazione di efficacia di provvedimenti giudiziari stranieri in materia diversa da quella di

persone e famiglia - Rogatorie - Libro IV tit. VII c.p.c. - Donazioni - Impresa familiare - Comunione tacita familiare - Espropriazione per pubblica utilità e contenzioso anche relativo alle liquidazioni di indennità - Decreti ingiuntivi - Provvedimenti di volontaria giurisdizione nelle predette materie - Procedimenti cautelari nelle predette materie - Opposizioni a sanzioni amministrative escluse quelle in materie di competenza specialistica - Fideiussione - polizza fideiussoria - Promessa di pagamento - ricognizione di debito - Indebito soggettivo - indebito oggettivo - Azione revocatoria ordinaria.

GIORNI DI UDIENZA:

Udienze collegiali

2^ sezione martedì di tutte le settimane.

Udienze TRAP: quarto martedì del mese

Udienze istruttorie in prosecuzione alle udienze collegiali

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere in relazione alla contingente effettività della copertura dell'organico, per le Sezioni civili il singolo collegio sarà composto dal presidente, dal relatore e dai consiglieri presenti secondo il criterio dell'anzianità decrescente alternata, mentre nel caso di doppio collegio, gli stessi saranno presieduti dal presidente e dal consigliere anziano, con composizione alternata degli altri componenti secondo l'anzianità di servizio decrescente.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI CIVILI (ruolo contenzioso e volontaria giurisdizione)

L'assegnazione alle sezioni tiene conto della ripartizione per materia.

Ai Presidenti di sezione viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze collegate a tale incarico, la metà dei procedimenti assegnati a ciascun consigliere. Per cui, i procedimenti vengono assegnati seguendo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo e il criterio dell'anzianità decrescente, partendo dal presidente e saltando l'assegnazione a quest'ultimo una volta no e una sì. Tale criterio viene adottato per le assegnazioni di ciascuno dei seguenti gruppi di cause, stante la differenza di ruolo (contenzioso ordinario o volontaria giurisdizione) o di rito o trattandosi di cause connotate da peculiarità:

- art. 373 cpc
- Cause con rito speciale
- Cause contenzioso ordinario
- Cause di primo grado avanti alla Corte
- Cause di volontaria giurisdizione

GIUDICI AUSILIARI ESCLUSIONI DALLE ASSEGNAZIONI PER MATERIA

Ai Giudici Ausiliari non possono essere assegnate: le cause in materia fallimentare, i procedimenti di impugnazione dei lodi e in generale quelle non trattabili dagli Ausiliari ai sensi della Circolare sulle Tabelle, le opposizioni di terzo ex art 404 c.p.c., le revocazioni ex art 395 c.p.c., le cause di

rinvio dalla Corte di cassazione, nonché le cause relative alla responsabilità in caso di morte e quelle relative alla responsabilità medica –

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvviso, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed eventualmente nel Presidente della Corte.

CRITERI PARTICOLARI

SETTORE CIVILE – LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art.373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: "Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, comuni alle sezioni civili e penali").

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione, in ordine di anzianità decrescente.

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere in relazione alla contingente effettività della copertura dell'organico, per le Sezioni civili il singolo collegio sarà composto dal presidente, dal relatore e dai consiglieri presenti secondo il criterio dell'anzianità decrescente alternata, mentre nel caso di doppio collegio, gli stessi saranno presieduti dal presidente e dal consigliere anziano, con composizione alternata degli altri componenti secondo l'anzianità di servizio decrescente.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI CIVILI (ruolo contenzioso e volontaria giurisdizione)

L'assegnazione alle sezioni tiene conto della ripartizione per materia.

Ai Presidenti di sezione viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze collegate a tale incarico, la metà dei procedimenti assegnati a ciascun consigliere. Per cui, i procedimenti vengono assegnati seguendo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo e il criterio dell'anzianità decrescente, partendo dal presidente e saltando l'assegnazione a quest'ultimo una volta no e una sì. Tale criterio viene adottato per le assegnazioni di ciascuno dei seguenti gruppi di cause, stante la differenza di ruolo (contenzioso ordinario o volontaria giurisdizione) o di rito o trattandosi di cause connotate da peculiarità:

- art. 373 cpc
- Cause con rito speciale
- Cause contenzioso ordinario
- Cause di primo grado avanti alla Corte
- Cause di volontaria giurisdizione

GIUDICI AUSILIARI ESCLUSIONI DALLE ASSEGNAZIONI PER MATERIA

Ai Giudici Ausiliari non possono essere assegnate: le cause in materia fallimentare, i procedimenti di impugnazione dei lodi e in generale quelle non trattabili dagli Ausiliari ai sensi della Circolare sulle Tabelle, le opposizioni di terzo ex art 404 c.p.c., le revocazioni ex art 395 c.pc.c, le cause di rinvio dalla Corte di cassazione, nonché le cause relative alla responsabilità in caso di morte e quelle relative alla responsabilità medica –

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo precede in ordine di anzianità.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvviso, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed eventualmente nel Presidente della Corte.

CRITERI PARTICOLARI

SETTORE CIVILE - LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

Le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

Le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art. 373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati

secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: “Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, comuni alle sezioni civili e penali”).

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEGLI ESPERTI NELLA SECONDA CIVILE E TRAP

Sostituzione degli esperti nella sezione seconda civile e TRAP: In caso di astensione, ricusazione o impedimento di un componente esperto del TRAP, il collegio verrà composto dal successivo, secondo ordine alfabetico e mediante scambio fra gli stessi, in modo che ciascun esperto partecipi allo stesso numero di udienze nel corso dell'anno. e, in ordine di anzianità decrescente.



Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Terza Sezione Civile

Descrizione: e Minorenni - Civile e Penale

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Immigrazione
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Protezione Internazionale
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Terza Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Procedimenti di competenza del G.T.
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Stranieri

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BARISON	SILVIA	12012	Consigliere	80.0	PROVVISORIO	Si	11.09.2025	
BOCCUNI	LUCA	11372	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	Si	09.01.2024	
FRANZOSO	SILVIA	12212	Consigliere	80.0	PROVVISORIO	Si	09.04.2024	
GALLO	BARBARA	11550	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	Si	05.05.2022	
VERDUCI	VALENTINA	13993	Consigliere	85.0	PROVVISORIO	Si	11.09.2025	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE CIVILE

TERZA SEZIONE CIVILE E MINORENNI

1 presidente

7 consiglieri – che per i minorenni compongono i collegi civili

5 consiglieri del settore penale – che per i minorenni compongono i collegi penali

7 giudici ausiliari

18 componenti privati per i minorenni

3 [^] SEZIONE CIVILE E MINORENNI (civile e penale)				Termine incarico
P.	Vacante	(RIGONI)	Presidente	
1.	Luca	BOCCUNI	Consigliere	09/01/2034
2.	Silvia	FRANZOSO	Consigliere	10/04/2034
3.	vacante		Consigliere	
4.	Barbara	GALLO	Consigliere	05/05/2031
5.	Silvia	BARISON	Consigliere	11/09/2025
6.	Valentina	VERDUCI	Consigliere	11.09.2025
7.	Marina	VENTURA		26.11.2025
8.	Alberta	BECCARO	Consigliere Penale	19/09/2029
9.	David	Calabria	Consigliere Penale	16/06/2036
10.			Consigliere Penale	
11.	Priscilla	VALGIMIGLI	Consigliere	16/10/2028
12.	Barbara	MARIA TRENTI	Consigliere	19/12/2032

Giudici Ausiliari				
1.	Vacante			
2.	Vacante			
3.	Nicola	TRAISCI		
4.	Vacante			
5.	Vacante			
6.	Vacante			
7.	Vacante			
8.	+ componenti	Esterni		

Materia Civile

Controversie in materia di contratti ed obbligazioni (esclusi: locazioni e comodati immobiliari, affitto di azienda, appalti, contratti bancari, intermediazione finanziaria, contratti di borsa, contratti di assicurazione contro i danni, contratti di assicurazione sulla vita).

Libro IV cod. civ.

Decreti ingiuntivi - Provvedimenti di volontaria giurisdizione in materia di competenza.

Procedimenti in materia di persone e di rapporti di famiglia, separazione personale, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Provvedimenti stranieri in materia, sentenze Tribunali ecclesiastici.

Procedimenti cautelari nelle predette materie

Materia Minorenni

Tutte le impugnazioni avverso i provvedimenti del Tribunale per i Minorenni

GIORNI DI UDIENZA:

Udienze collegiali

3^a sezione lunedì di ogni settimana.

Per le impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i **minorenni**, collegi **civili**:

Terzo venerdì del mese.

Per le impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i **minorenni**, collegi **penali**:

Secondo venerdì del mese.

Udienze istruttorie:

in prosecuzione alle udienze collegiali. Viene indicato quale ulteriore giorno di udienza istruttoria, oltre il lunedì, anche il martedì di ogni settimana

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere

in relazione alla contingente effettività della copertura dell'organico, per le Sezioni civili il singolo collegio sarà composto dal presidente, dal relatore e dai consiglieri presenti secondo il criterio dell'anzianità decrescente alternata, mentre nel caso di doppio collegio, gli stessi saranno presieduti dal presidente e dal consigliere anziano, con composizione alternata degli altri componenti secondo l'anzianità di servizio decrescente.

Per i procedimenti di impugnazione dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni i collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere con rotazione secondo il calendario annuale delle udienze e della composizione dei collegi predisposto entro il mese di ottobre dell'anno precedente

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI CIVILI (ruolo contenzioso e volontaria giurisdizione)

L'assegnazione alle sezioni tiene conto della ripartizione per materia.

Ai Presidenti di sezione viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze collegate a tale incarico, la metà dei procedimenti assegnati a ciascun consigliere. Per cui, i procedimenti vengono assegnati seguendo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo e il criterio dell'anzianità decrescente, partendo dal presidente e saltando l'assegnazione a quest'ultimo una volta no e una sì. Tale criterio viene adottato per le assegnazioni di ciascuno dei seguenti gruppi di cause, stante la differenza di ruolo (contenzioso ordinario o volontaria giurisdizione) o di rito o trattandosi di cause connotate da peculiarità:

- Cause contenzioso ordinario
- Cause di volontaria giurisdizione
- Cause in materia di famiglia iscritte nel contenzioso ordinario
- Reclami ex art. 473 bis. 24 cpc
- Cause da trattarsi con il rito semplificato (in primo grado avanti la Corte)
- Ricorsi ex art. 373 c.p.c.
- Cause da trattare secondo il rito del lavoro (rinvii da cassazione)
- Reclami ex art. 35 bis, comma 4 bis D.Lgs. 25/2008.

TURNO CONVALIDE e PROROGHE DECRETI TRATTENIMENTO (dl n. 145/2024 convertito con modificazioni nella L. n. 187/2024)

Turnazione settimanale individuale a rotazione progressiva del presidente della Terza sezione civile e di tutti i consiglieri delle quattro Sezioni civili, con previsione di eventuale supplenza con le medesime modalità.

Il presidente della Terza sezione civile cura il coordinamento del calendario del turno, dell'organizzazione di cancelleria e dell'eventuale formazione dei consiglieri.

Su richiesta del consigliere interessato o anche d'ufficio, il presidente della sezione ordinaria di appartenenza disporrà eventuali differimenti del lavoro ordinario sezionale che si rendessero necessari per il sovrapporsi delle udienze o per il carico del turno.

Per i procedimenti di **impugnazione dei provvedimenti del Tribunale per i minorenni**, in ragione della necessità di fissare nel più breve tempo possibile le cause di nuova iscrizione e tenuto conto che l'udienza dei collegi civili della sezione è una al mese, l'assegnazione delle cause avviene con il seguente criterio: assegnazione partendo dal presidente (e saltando l'assegnazione allo stesso una volta no e l'altra sì) e quindi ai consiglieri - seguendo l'ordine di anzianità decrescente - chiamati a comporre il collegio nell'udienza più ravvicinata, fino all'esaurimento del carico di ruolo di udienza (in media 2-3 cause al presidente e di 3-4 cause per consigliere), per poi passare ai componenti del collegio dell'udienza del mese successivo con analoga modalità di assegnazione e così via. Analogamente per i procedimenti di impugnazione dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni l'assegnazione delle cause ai componenti del collegi penali avviene in base al seguente criterio: assegnazione in ordine crescente di anzianità di ruolo - partendo dunque dal consigliere meno anziano fino al più anziano di ruolo - ai consiglieri chiamati a comporre il collegio nella prima udienza utile (rispettando il termine di 40 giorni dalla notifica alla data dell'udienza), fino all'esaurimento del carico di ruolo di udienza (in media 4-5 procedimenti per udienza), per poi passare ai componenti del collegio della successiva udienza utile con analoga modalità di assegnazione e così via.

Si fa presente che tale criterio rispetta il principio del giudice naturale poiché il calendario della sezione per i Minorenni viene predisposto con largo anticipo, vale a dire non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente.

GIUDICI AUSILIARI ESCLUSIONI DALLE ASSEGNAZIONI PER MATERIA

Ai Giudici Ausiliari non possono essere assegnate: le cause in materia fallimentare, i procedimenti di impugnazione dei lodi e in generale quelle non trattabili dagli Ausiliari ai sensi della Circolare sulle Tabelle, le opposizioni di terzo ex art 404 c.p.c., le revocazioni ex art 395 c.p.c., le cause di rinvio dalla Corte di cassazione, nonché le cause relative alla responsabilità in caso di morte e quelle relative alla responsabilità medica -

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità

(o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvviso, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed in mancanza nel Presidente della Corte.

CRITERI PARTICOLARI

SETTORE CIVILE – LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

Le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

Le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art. 373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati

secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: “Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, comuni alle sezioni civili e penali”).

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione, in ordine di anzianità decrescente.

Criteri di sostituzione giudici onorari della Terza Sezione civile e Minorenni

Sostituzione giudici onorari della Terza sezione civile e Minorenni: Non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente viene predisposto il calendario annuale dell'anno successivo con indicati i componenti onorari effettivi (uno di genere femminile e uno di genere maschile) e supplenti (uno di genere femminile e uno di genere maschile). In caso di astensione, ricusazione o impedimento anche del giudice onorario supplente il Collegio verrà composto dal giudice onorario supplente dello stesso genere indicato per l'udienza successiva (o in quelle successive laddove anche costui fosse ricusato, astenuto o impedito), con uno scambio delle udienze in supplenza tra i due”.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Quarta Sezione Civile

Descrizione: e Agraria

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Procedimenti per convalida di sfratto in Corte d'Appello
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PARISE	CLOTILDE	2883	Presidente di Sezione	50.0	PROVVISORIO	No	02.12.2024	
ROSSI	ELENA	8552	Presidente di Sezione	100.0	DEFINITIVO	No	25.05.2018	

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Quarta Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
COLTRO	MASSIMO	9202	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	11.09.2025	
MARZELLA	GUIDO	7786	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	09.01.2024	
SCHIAVON	ENRICO	10504	Consigliere	100.0	DEFINITIVO	No	29.10.2025	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
D'AREZZO	MARIO PAOLO	110412	Giudice Ausiliario	100.0	IN SERVIZIO	No	28.06.2016	
REPOSSI	PIETRO	383244	Giudice Ausiliario	100.0	IN SERVIZIO	No	23.03.2016	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE CIVILE

Quarta sezione civile e agraria

1 presidente

6 consiglieri

4 giudici ausiliari

2 componenti tecnici effettivi + 2 supplenti – che compongono i collegi agraria

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

4 ^ SEZIONE CIVILE E AGRARIA				Termine Incarico
P.	Clotilde	PARISE	Presidente	13/01/2029
1.	Enrico	SCHIAVON	Consigliere	29/10/2025
2.	Elena	ROSSI	Consigliere	25/05/2028
3.	Guido	MARZELLA	Consigliere	09/01/2034
4.	Massimo	COLTRO	Consigliere	11/09/2035
5.	Vacante		Consigliere	
6.	Vacante		Consigliere	

Giudici Ausiliari				
1.	Pietro	REPOSSI		
2.	Mario Paolo	D'AREZZO		
3.	Vacante			
4.	Vacante			
5.	+ componenti	tecnici		

Materie

Responsabilità da fatti illeciti - (artt. 2043-2059 c.c.) - Locazioni - Comodato di beni immobili - Affitto di azienda - Contratti di assicurazione contro i danni - Contratti di assicurazione sulla vita - Decreti ingiuntivi - Provvedimenti di volontaria giurisdizione in materia di competenza - Responsabilità professionale - Professioni intellettuali - Procedimenti cautelari nelle predette

materie - Azioni collettive risarcitorie a tutela dei consumatori (art. 140-bis Codice del consumo) - Appelli penali per soli interessi civili (573.1-bis e 578.1-bis cod. proc.pen.) - Materie indicate dalla Legge (2 marzo 1963 n. 320).

Udienze collegiali

Quarta sezione: mercoledì di tutte le settimane.

Cause in materia di agraria: primo mercoledì del mese ogni due mesi

Udienze istruttorie in prosecuzione alle udienze collegiali

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere

In relazione alla contingente effettività della copertura dell'organico, per le Sezioni civili il singolo collegio sarà composto dal presidente, dal relatore e dai consiglieri presenti secondo il criterio dell'anzianità decrescente alternata, mentre nel caso di doppio collegio, gli stessi saranno presieduti dal presidente e dal consigliere anziano, con composizione alternata degli altri componenti secondo l'anzianità di servizio decrescente.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI CIVILI (ruolo contenzioso e volontaria giurisdizione)

L'assegnazione alle sezioni tiene conto della ripartizione per materia.

Ai Presidenti di sezione viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze collegate a tale incarico, la metà dei procedimenti assegnati a ciascun consigliere. Per cui, i procedimenti vengono assegnati seguendo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo e il criterio dell'anzianità decrescente, partendo dal presidente e saltando l'assegnazione a quest'ultimo una volta no e una sì. Tale criterio viene adottato per le assegnazioni di ciascuno dei seguenti gruppi di cause, stante la differenza di ruolo (contenzioso ordinario o volontaria giurisdizione) o di rito o trattandosi di cause connotate da peculiarità:

- Cause contenzioso ordinario
- Locazioni

GIUDICI AUSILIARI ESCLUSIONI DALLE ASSEGNAZIONI PER MATERIA

Ai Giudici Ausiliari non possono essere assegnate: le cause in materia fallimentare, i procedimenti di impugnazione dei lodi e in generale quelle non trattabili dagli Ausiliari ai sensi della Circolare sulle Tabelle, le opposizioni di terzo ex art 404 c.p.c., le revocazioni ex art 395 c.p.c, le cause di rinvio dalla Corte di cassazione, nonché le cause relative alla responsabilità in caso di morte e quelle relative alla responsabilità medica.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e

non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvviso, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed in mancanza nel Presidente della Corte.

CRITERI PARTICOLARI

SETTORE CIVILE - LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

Le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

Le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza.

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art. 373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: "Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, comuni alle sezioni civili e penali").

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione, in ordine di anzianità decrescente.

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEGLI ESPERTI

Sostituzione degli esperti della sezione quarta civile e agraria: In caso di astensione, ricusazione o impedimento di un componente esperto titolare della sezione specializzata agraria, il collegio verrà composto dal componente esperto supplente individuato secondo il criterio dell'ordine alfabetico in alternanza con l'altro componente supplente.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Delibazione sentenze straniere	Delibazione sentenze straniere
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento per gli animali
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'incolumità pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di scommesse clandestine
Penale	Dibattimento	Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
Penale	Esecuzione all'estero sentenze penali straniere	Esecuzione all'estero sentenze penali straniere
Penale	Estradizioni	Estradizioni
Penale	Mandato di Arresto Europeo	Mandato di Arresto Europeo
Penale	Ricorsi per ritorsione	Ricorsi per ritorsione

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione
Penale	Spese di giustizia	Spese di giustizia
Penale	Transito persone estradate	Transito persone estradate

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAVAGGION	CRISTINA	8210	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	Si	29.07.2025	
BECCARO	ALBERTA	8153	Consigliere	80.0	PROVVISORIO	Si	15.03.2018	Collegiale
CALABRIA	DAVID	11324	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2022	Collegiale
LANCIERI	BARBARA	10646	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2022	Collegiale
STEFANUTTI	NICOLETTA	11601	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	09.01.2024	Collegiale
VICINANZA	MASSIMO	9894	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2022	Collegiale



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE PENALE

1° SEZIONE PENALE

1 Presidente

7 Consiglieri

1 ^ SEZIONE PENALE				Termine Incarico
P.	Cristina	CAVAGGION	Presidente	29/07/2029
1.			Consigliere	
2.	Alberta	BECCARO	Consigliere	15/03/2028
3.	Vacante	PILLA	Consigliere	
4.	Massimo	VICINANZA	Consigliere	07/01/2032
5.	Barbara	LANCIERI	Consigliere	07/01/2032
6.	David	CALABRIA	Consigliere	07/01/2032
7.	Nicoletta	STEFANUTTI	Consigliere	09/01/2034

Materie

Amministrazione Giustizia - Pubblica Amministrazione salvo delitti di evasione - Fede pubblica - Leggi fiscali - Altro - Immigrazione - Ambiente - Revisioni - (assegnazione a tutte le sezioni penali, in base al criterio di rotazione progressiva; un procedimento a ciascuna sezione iniziando dalla Prima sezione) - Rapina - Ricettazione.

GIORNI DI UDIENZA:

1^ sezione lunedì e giovedì.

Numero delle udienze collegiali: Nella settimana 2/3 - Nel mese 8/10

Numero delle udienze per ciascun consigliere: 6, di cui 5 ordinarie e una di secondo incarico

Udienza dibattimentale: nei giorni sopra indicati di ogni settimana, ore 9.30; udienze straordinarie il mercoledì, ore 9.30, con calendario coordinato con le altre due sezioni ordinarie.

Presidente di sezione: esonero del 50%, in ragione dell'attività organizzativa anche per le sezioni di secondo incarico.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI PENALI

Nel settore penale, al presidente va assegnato un procedimento e, a ciascuno dei consiglieri, due procedimenti, seguendo l'ordine cronologico di iscrizione a ruolo. Il criterio generale dell'assegnazione per anzianità decrescente (in relazione al numero di iscrizione del fascicolo nel registro generale) viene derogato nel caso di assegnazione a uno dei componenti di un procedimento qualificato in sede di spoglio preventivo come medio-complesso o complesso. Questi devono essere preventivamente assegnati, con rotazione autonoma seguente l'ordine di iscrizione e anzianità decrescente, tra tutti i componenti (ferma la percentuale del 50% per il presidente).

Nel caso di assegnazione di un procedimento complesso al singolo magistrato, nelle due (di norma) udienze immediatamente precedente e successiva lo stesso sarà assegnatario esclusivamente di procedimenti semplici, semplici-medi e medi, recuperando nelle udienze precedenti o successive un numero di procedimenti con valori ponderali maggiori, corrispondente a quello attribuito agli altri componenti della sezione, numero fino al raggiungimento del quale opera la riassegnazione quantitativo/qualitativa con predeterminata assegnazione individuale, fermo il criterio della successione del numero di iscrizione all'interno della categoria di minore complessità.

Il presidente della sezione avrà in ogni caso cura di assicurare, applicando i suddetti criteri predeterminati, la corretta omogeneità complessiva delle assegnazioni nel trimestre.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Entrambe le Corti di Assise prevedono, oltre alla presenza del presidente e del consigliere effettivo, la presenza di un presidente e di un consigliere supplente per far fronte alle sostituzioni che si rendessero necessarie.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO

I collegi sono formati con la partecipazione in successione dei consiglieri dal più anziano in ruolo al più giovane in modo da assicurare la tendenziale partecipazione ad un numero uguale di udienze, anche tenuto conto degli impegni di secondo incarico, nonché dei carichi individuali di udienza.

CRITERI PARTICOLARI

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Settore penale

Criteri di individuazione del giudice a seguito di rinvio dalla Corte di Cassazione

- 1) se la sentenza è stata pronunciata dalla prima sezione il processo viene assegnato alla seconda sezione;
- 2) se la sentenza è stata pronunciata dalla seconda sezione il processo viene assegnato alla terza sezione;
- 3) se la sentenza è stata pronunciata dalla terza sezione il processo viene assegnato alla prima sezione.

Lo stesso criterio opera anche nell'ipotesi in cui, per il numero di magistrati incompatibili, la Sezione assegnataria del processo non sia in grado di costituire il Collegio giudicante.

Criteri per l'assegnazione di procedimenti 'maxi'

I criteri di assegnazione per materia alle singole Sezioni sono derogati nel caso di procedimenti cd "maxi", che vengono assegnati a rotazione, uno per Sezione seguendo l'ordine dalla Prima alla Terza. Sono tali:

- i procedimenti che presentano contemporaneamente tutte e tre le condizioni sottoindicate: almeno dieci imputati o enti appellanti; almeno dieci imputazioni; almeno dieci faldoni; salvo che la verifica del contenuto dei motivi di appello indichi il procedimento come di usuale complessità;
- i procedimenti che, presentando contemporaneamente due di tali condizioni, siano dichiarati tali in esito alla conferenza dei tre presidenti di sezione, avuto riguardo al concreto e specifico contenuto di sentenza e atti di appello in relazione al numero ed al grado di complessità delle questioni trattate nonché alla presenza o meno di parti civili.

Nel caso di sopravvenienza di procedimenti "maxi" distinti ma relativi a separazione da originario unico contesto di indagine e caratterizzati da medesime problematiche, sarà favorita la possibilità di trattazione anche congiunta da parte della medesima Sezione, con scorrimento del criterio numerico di assegnazione dei procedimenti successivamente pervenuti, fino al riequilibrio numerico dei procedimenti assegnati alle singole Sezioni.

"Nel caso di sopravvenienza di procedimenti caratterizzati da indicatori di eccezionale complessità, definiti per brevità maxi-maxi (ossia: 1) procedimenti che presentano contemporaneamente le tre condizioni sottoindicate: almeno *20 parti appellanti*, almeno *20 imputazioni*, almeno *15 faldoni*, anche informatizzati ovvero, in alternativa, 2) due delle predette condizioni oltre ad altro terzo indicatore di particolare complessità quale natura e qualità delle questioni da affrontare in ragione del contenuto delle impugnazioni oppure numero di parti civili pari ad almeno 20 oppure procedimento con imputato/i sottoposto/i a misura cautelare personale in scadenza entro sei mesi dalla data del pervenimento degli atti alla Corte d'Appello, questa terza condizione individuata 3

all'unanimità in conferenza fra presidenti/consiglieri f.f. di presidente di sezione in caso di assenza del presidente di sezione);

gli stessi saranno assegnati secondo il criterio di ordinario della rotazione tra sezioni, desumibile da apposito separato e specifico registro, diverso da quello dei maxi-ordinari.

Il collegio verrà presieduto dal presidente della Sezione assegnataria - coadiuvato dalla propria cancelleria - individuato seguendo il criterio di rotazione partendo dal presidente di sezione - che, tenuto conto dell'esonero del 50%, salterà una turnazione nella rotazione - per proseguire con uno degli altri due consiglieri più anziani della stessa sezione in ordine di anzianità decrescente, e da due consiglieri a latere, provenienti da ciascuna delle altre due sezioni, individuati a partire dal quarto (perché i primi tre seguono la rotazione per la designazione alla presidenza del collegio) magistrato più anziano presente in sezione (sempre purché meno anziano del presidente del collegio individuato, salvo il caso in cui quest'ultimo sia presidente di Sezione), proseguendo per le successive assegnazioni sempre a rotazione secondo il criterio di anzianità decrescente. Assenze, incompatibilità o impedimenti vengono regolati secondo la previsione ordinaria e il presidente o consigliere che, per uno di tali motivi, salta il turno di rotazione recupera nel turno immediatamente successivo. Si considera impedito il magistrato già impegnato nel medesimo periodo, o porzione di esso, in maxi-ordinario.

La sezione che risulti, al momento della assegnazione di procedimento maxi-maxi, già impegnata nella trattazione di un processo maxi salta il turno e lo recupera al momento della prima assegnazione immediatamente successiva".

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE DELLE RICUSAZIONI

Quarta Sezione di secondo incarico

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti
Penale	Estradizioni	Estradizioni
Penale	Mandato di Arresto Europeo	Mandato di Arresto Europeo
Penale	Ricorsi per ingiusta detenzione	Ricorsi per ingiusta detenzione
Penale	Ricorsi per rikusazione	Ricorsi per rikusazione
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione
Penale	Riparazione errore giudiziario	Riparazione errore giudiziario

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Spese di giustizia	Spese di giustizia

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
MIAZZI	LORENZO	7470	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	Si	03.11.2023	Collegiale
BERGAMASCO	BEATRICE	12788	Consigliere	85.0	PROVVISORIO	Si	21.01.2025	
DE FRANCESCHI	PAOLA	9904	Consigliere	65.0	DEFINITIVO	Si	28.01.2021	Collegiale
GIACOMELLI	VARTAN	9612	Consigliere	47.0	DEFINITIVO	Si	13.12.2022	Collegiale
SAVASTANO	ADELE	9601	Giudice	85.0	DEFINITIVO	Si	18.12.2023	Collegiale
STIGLIANO MESSUTI	GILBERTO	13485	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2022	Collegiale
VAROTTO	SILVIA	12410	Consigliere	65.0	PROVVISORIO	Si	21.01.2025	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE PENALE

2 ° SEZIONE PENALE

1 Presidente

8 Consiglieri

2 ^ SEZIONE PENALE				Termine Incarico
P.	Lorenzo	MAZZI	Presidente	03/11/2027
1.	Vartan	GIACOMELLI	Consigliere	13/12/2032
2.	Paola	DE FRANCESCHI	Consigliere	28/01/2031
3.	Gilberto	STIGLIANO MESSUTI	Consigliere	07/01/2032
4.	Adele	SAVASTANO	Consigliere	18/12/2033
5.	Vacante	Arnaldi	Consigliere	
6.	Beatrice	BERGAMASCO	Consigliere	21/01/2035
7.	Silvia	VAROTTO	Consigliere	21/01/2035
8.	vacante			

Materie

Reati contro la persona - Famiglia - Lesioni volontarie - Droga con criterio territoriale (Padova, Rovigo, Belluno, Treviso, Venezia) - Estorsioni - Reati contro il patrimonio (danneggiamento, truffe, circonvenzione di persone incapaci, usura, riciclaggio, altri non di competenza delle altre due Sezioni). - Revisioni (assegnazione a tutte le sezioni penali, in base al criterio di rotazione progressiva; un procedimento a ciascuna sezione iniziando dalla Prima sezione)

GIORNI DI UDIENZA:

2^ sezione martedì e venerdì.

Numero delle udienze collegiali: Nella settimana 2/3 - Nel mese 8/10

Numero delle udienze per ciascun consigliere: 6, di cui 5 ordinarie e una di secondo incarico.

Udienza dibattimentale: nei giorni sopra indicati di ogni settimana, ore 9.30; udienze straordinarie il mercoledì, ore 9.30, con calendario coordinato con le altre due sezioni ordinarie.

Presidente di sezione: esonero del 50%, in ragione dell'attività organizzativa anche per le sezioni di secondo incarico.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE - SEZIONI PENALI

Nel settore penale, al presidente va assegnato un procedimento e, a ciascuno dei consiglieri, due procedimenti, seguendo l'ordine cronologico di iscrizione a ruolo. Il criterio generale dell'assegnazione per anzianità decrescente (in relazione al numero di iscrizione del fascicolo nel registro generale) viene derogato nel caso di assegnazione a uno dei componenti di un procedimento qualificato in sede di spoglio preventivo come medio-complesso o complesso. Questi devono essere preventivamente assegnati, con rotazione autonoma seguente l'ordine di iscrizione e anzianità decrescente, tra tutti i componenti (ferma la percentuale del 50% per il presidente).

Nel caso di assegnazione di un procedimento complesso al singolo magistrato, nelle due (di norma) udienze immediatamente precedente e successiva lo stesso sarà assegnatario esclusivamente di procedimenti semplici, semplici-medi e medi, recuperando nelle udienze precedenti o successive un numero di procedimenti con valori ponderali maggiori, corrispondente a quello attribuito agli altri componenti della sezione, numero fino al raggiungimento del quale opera la riassegnazione quantitativo/qualitativa con predeterminata assegnazione individuale, fermo il criterio della successione del numero di iscrizione all'interno della categoria di minore complessità.

Il presidente della sezione avrà in ogni caso cura di assicurare, applicando i suddetti criteri predeterminati, la corretta omogeneità complessiva delle assegnazioni nel trimestre.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Entrambe le Corti di Assise prevedono, oltre alla presenza del presidente e del consigliere effettivo, la presenza di un presidente e di un consigliere supplente per far fronte alle sostituzioni che si rendessero necessarie.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO

I collegi sono formati con la partecipazione in successione dei consiglieri dal più anziano in ruolo al più giovane in modo da assicurare la tendenziale partecipazione ad un numero uguale di udienze, anche tenuto conto degli impegni di secondo incarico, nonché dei carichi individuali di udienza.

CRITERI PARTICOLARI

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Settore penale

Criteri di individuazione del giudice a seguito di rinvio dalla Corte di Cassazione

1) se la sentenza è stata pronunciata dalla prima sezione il processo viene assegnato alla seconda sezione;

2) se la sentenza è stata pronunciata dalla seconda sezione il processo viene assegnato alla terza sezione;

3) se la sentenza è stata pronunciata dalla terza sezione il processo viene assegnato alla prima sezione.

Lo stesso criterio opera anche nell'ipotesi in cui, per il numero di magistrati incompatibili, la Sezione assegnataria del processo non sia in grado di costituire il Collegio giudicante.

Criteri per l'assegnazione di procedimenti 'maxi'

I criteri di assegnazione per materia alle singole Sezioni sono derogati nel caso di procedimenti cd "maxi", che vengono assegnati a rotazione, uno per Sezione seguendo l'ordine dalla Prima alla Terza. Sono tali:

- i procedimenti che presentano contemporaneamente tutte e tre le condizioni sottoindicate:

Almeno dieci imputati o enti appellanti; almeno dieci imputazioni; almeno dieci faldoni; salvo che la verifica del contenuto dei motivi di appello indichi il procedimento come di usuale complessità;

- i procedimenti che, presentando contemporaneamente due di tali condizioni, siano dichiarati tali in esito alla conferenza dei tre presidenti di sezione, avuto riguardo al concreto e specifico contenuto di sentenza e atti di appello in relazione al numero ed al grado di complessità delle questioni trattate nonché alla presenza o meno di parti civili.

Nel caso di sopravvenienza di procedimenti "maxi" distinti ma relativi a separazione da originario unico contesto di indagine e caratterizzati da medesime problematiche, sarà favorita la possibilità di trattazione anche congiunta da parte della medesima Sezione, con scorrimento del criterio numerico di assegnazione dei procedimenti successivamente pervenuti, fino al riequilibrio numerico dei procedimenti assegnati alle singole Sezioni.

"Nel caso di sopravvenienza di procedimenti caratterizzati da indicatori di eccezionale complessità, definiti per brevità maxi-maxi (ossia: 1) procedimenti che presentano contemporaneamente le tre condizioni sottoindicate: almeno 20 parti appellanti, almeno 20 imputazioni, almeno 15 faldoni, anche informatizzati ovvero, in alternativa, 2) due delle predette condizioni oltre ad altro terzo indicatore di particolare complessità quale natura e qualità delle questioni da affrontare in ragione del contenuto delle impugnazioni oppure numero di parti civili pari ad almeno 20 oppure procedimento con imputato/i sottoposto/i a misura cautelare personale in scadenza entro sei mesi dalla data del pervenimento degli atti alla Corte d'Appello, questa terza condizione individuata 3 all'unanimità in conferenza fra presidenti/consiglieri f.f. di presidente di sezione in caso di assenza del presidente di sezione);

gli stessi saranno assegnati secondo il criterio di ordinario della rotazione tra sezioni, desumibile da apposito separato e specifico registro, diverso da quello dei maxi-ordinari.

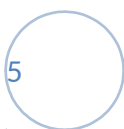
Il collegio verrà presieduto dal presidente della Sezione assegnataria - coadiuvato dalla propria cancelleria - individuato seguendo il criterio di rotazione partendo dal presidente di sezione - che, tenuto conto dell'esonero del 50%, salterà una turnazione nella rotazione - per proseguire con uno degli altri due consiglieri più anziani della stessa sezione in ordine di anzianità decrescente, e da due consiglieri a latere, provenienti da ciascuna delle altre due sezioni, individuati a partire dal quarto (perché i primi tre seguono la rotazione per la designazione alla presidenza del collegio) magistrato più anziano presente in sezione (sempre purché meno anziano del presidente del collegio individuato, salvo il caso in cui quest'ultimo sia presidente di Sezione), proseguendo per le successive assegnazioni sempre a rotazione secondo il criterio di anzianità decrescente. Assenze, incompatibilità o impedimenti vengono regolati secondo la previsione ordinaria e il presidente o consigliere che, per uno di tali motivi, salta il turno di rotazione recupera nel turno

immediatamente successivo. Si considera impedito il magistrato già impegnato nel medesimo periodo, o porzione di esso, in maxi-ordinario.

La sezione che risulti, al momento della assegnazione di procedimento maxi-maxi, già impegnata nella trattazione di un processo maxi salta il turno e lo recupera al momento della prima assegnazione immediatamente successiva”.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE DELLE RICUSAZIONI

Quarta Sezione di secondo incarico.



Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Terza Sezione Penale

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti
Penale	Dibattimento	Sicurezza della circolazione stradale
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Estradizioni	Estradizioni
Penale	Mandato di Arresto Europeo	Mandato di Arresto Europeo
Penale	Ricorsi per ritorsione	Ricorsi per ritorsione

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Terza Sezione Penale

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione
Penale	Rogatorie internazionali	Rogatorie internazionali
Penale	Spese di giustizia	Spese di giustizia

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PILLA	VITTORIO	9598	Presidente di Sezione	50.0	PROVVISORIO	No	27.04.2026	
BATTISTUZZI	ANDREA	11650	Consigliere	52.0	DEFINITIVO	Si	07.01.2022	Collegiale
BRUNELLO	MARGHERITA	10710	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	21.01.2025	
MARIA TRENTI	BARBARA	11894	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	21.01.2025	
MEDICI	MICHELE	7299	Consigliere	80.0	DEFINITIVO	Si	03.09.2020	Collegiale
MONDAINI	PIETRO	10427	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Si	09.01.2024	Collegiale
VALGIMIGLI	PRISCILLA	10793	Consigliere	80.0	PROVVISORIO	Si	12.03.2018	Collegiale

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Terza Sezione Penale

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
VENTURA	MARINA	9284	Consigliere	85.0	DEFINITIVO	Sì	09.01.2024	Collegiale



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE PENALE

3° SEZIONE PENALE

1 presidente

7 Consiglieri

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

3 ^ SEZIONE PENALE				Termine Incarico
P.	Vittorio	Pilla	Presidente	27/04/2030
1.	Michele	MEDICI	Consigliere	03/09/2030
2.	Marina	VENTURA	Consigliere	09/01/2034
3.	Pietro	MONDAINI	Consigliere	09/01/2034
4.	Priscilla	VALGIMIGLI	Consigliere	12/03/2028
5.	Margherita	BRUNELLO	Consigliere	21/01/2035
6.	Barbara	MARIA TRENTI	Consigliere	21/01/2035
7.	Andrea	BATTISTUZZI	Consigliere	07/01/2032

Materie

Bancarotta - Violazione fallimenti e reati societari - Codice strada (anche omicidio stradale, lesioni stradali ex art. 590 e 590-bis) - Prostituzione - Infortuni sul lavoro e colpa professionale - Reati sessuali - Edilizia - Droga con criterio territoriale (Verona, Vicenza) - Furti, 641, 642, 646 cod. pen. - Delitti di evasione - Armi - Revisioni (assegnazione a tutte le sezioni penali, in base al criterio di rotazione progressiva; un procedimento a ciascuna sezione iniziando dalla Prima sezione) -

GIORNI DI UDIENZA:

3^ sezione lunedì e giovedì.

Numero delle udienze collegiali: Nella settimana 2/3 - Nel mese 8/10

Numero delle udienze per ciascun consigliere: 6, di cui 5 ordinarie e una di secondo incarico.

Udienza dibattimentale: nei giorni sopra indicati di ogni settimana, ore 9.30; udienze straordinarie il mercoledì, ore 9.30, con calendario coordinato con le altre due sezioni ordinarie.

Presidente di sezione: esonero del 50%, in ragione dell'attività organizzativa anche per le sezioni di secondo incarico.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE - SEZIONI PENALI

Nel settore penale, al presidente va assegnato un procedimento e, a ciascuno dei consiglieri, due procedimenti, seguendo l'ordine cronologico di iscrizione a ruolo. Il criterio generale dell'assegnazione per anzianità decrescente (in relazione al numero di iscrizione del fascicolo nel registro generale) viene derogato nel caso di assegnazione a uno dei componenti di un procedimento qualificato in sede di spoglio preventivo come medio-complesso o complesso. Questi devono essere preventivamente assegnati, con rotazione autonoma seguente l'ordine di iscrizione e anzianità decrescente, tra tutti i componenti (ferma la percentuale del 50% per il presidente).

Nel caso di assegnazione di un procedimento complesso al singolo magistrato, nelle due (di norma) udienze immediatamente precedente e successiva lo stesso sarà assegnatario esclusivamente di procedimenti semplici, semplici-medi e medi, recuperando nelle udienze precedenti o successive un numero di procedimenti con valori ponderali maggiori, corrispondente a quello attribuito agli altri componenti della sezione, numero fino al raggiungimento del quale opera la riassegnazione quantitativo/qualitativa con predeterminata assegnazione individuale, fermo il criterio della successione del numero di iscrizione all'interno della categoria di minore complessità.

Il presidente della sezione avrà in ogni caso cura di assicurare, applicando i suddetti criteri predeterminati, la corretta omogeneità complessiva delle assegnazioni nel trimestre.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Entrambe le Corti di Assise prevedono, oltre alla presenza del presidente e del consigliere effettivo, la presenza di un presidente e di un consigliere supplente per far fronte alle sostituzioni che si rendessero necessarie.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO

I collegi sono formati con la partecipazione in successione dei consiglieri dal più anziano in ruolo al più giovane in modo da assicurare la tendenziale partecipazione ad un numero uguale di udienze, anche tenuto conto degli impegni di secondo incarico, nonché dei carichi individuali di udienza.

CRITERI PARTICOLARI

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE E DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE

Settore penale

Criteri di individuazione del giudice a seguito di rinvio dalla Corte di Cassazione

- 1) se la sentenza è stata pronunciata dalla prima sezione il processo viene assegnato alla seconda sezione;
- 2) se la sentenza è stata pronunciata dalla seconda sezione il processo viene assegnato alla terza sezione;
- 3) se la sentenza è stata pronunciata dalla terza sezione il processo viene assegnato alla prima sezione.

Lo stesso criterio opera anche nell'ipotesi in cui, per il numero di magistrati incompatibili, la Sezione assegnataria del processo non sia in grado di costituire il Collegio giudicante.

Criteri per l'assegnazione di procedimenti 'maxi'

I criteri di assegnazione per materia alle singole Sezioni sono derogati nel caso di procedimenti cd "maxi", che vengono assegnati a rotazione, uno per Sezione seguendo l'ordine dalla Prima alla Terza. Sono tali:

- i procedimenti che presentano contemporaneamente tutte e tre le condizioni sottoindicate: almeno dieci imputati o enti appellanti; almeno dieci imputazioni; almeno dieci faldoni; salvo che la verifica del contenuto dei motivi di appello indichi il procedimento come di usuale complessità;
- i procedimenti che, presentando contemporaneamente due di tali condizioni, siano dichiarati tali in esito alla conferenza dei tre presidenti di sezione, avuto riguardo al concreto e specifico contenuto di sentenza e atti di appello in relazione al numero ed al grado di complessità delle questioni trattate nonché alla presenza o meno di parti civili.

Nel caso di sopravvenienza di procedimenti "maxi" distinti ma relativi a separazione da originario unico contesto di indagine e caratterizzati da medesime problematiche, sarà favorita la possibilità di trattazione anche congiunta da parte della medesima Sezione, con scorrimento del criterio numerico di assegnazione dei procedimenti successivamente pervenuti, fino al riequilibrio numerico dei procedimenti assegnati alle singole Sezioni.

"Nel caso di sopravvenienza di procedimenti caratterizzati da indicatori di eccezionale complessità, definiti per brevità maxi-maxi (ossia: 1) procedimenti che presentano contemporaneamente le tre condizioni sottoindicate: almeno 20 parti appellanti, almeno 20 imputazioni, almeno 15 faldoni, anche informatizzati ovvero, in alternativa, 2) due delle predette condizioni oltre ad altro terzo indicatore di particolare complessità quale natura e qualità delle questioni da affrontare in ragione del contenuto delle impugnazioni oppure numero di parti civili pari ad almeno 20 oppure procedimento con imputato/i sottoposto/i a misura cautelare personale in scadenza entro sei mesi dalla data del pervenimento degli atti alla Corte d'Appello, questa terza condizione individuata 3 all'unanimità in conferenza fra presidenti/consiglieri f.f. di presidente di sezione in caso di assenza del presidente di sezione);

gli stessi saranno assegnati secondo il criterio di ordinario della rotazione tra sezioni, desumibile da apposito separato e specifico registro, diverso da quello dei maxi-ordinari.

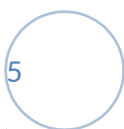
Il collegio verrà presieduto dal presidente della Sezione assegnataria - coadiuvato dalla propria cancelleria - individuato seguendo il criterio di rotazione partendo dal presidente di sezione - che, tenuto conto dell'esonero del 50%, salterà una turnazione nella rotazione - per proseguire con uno degli altri due consiglieri più anziani della stessa sezione in ordine di anzianità decrescente, e da due consiglieri a latere, provenienti da ciascuna delle altre due sezioni, individuati a partire dal quarto (perché i primi tre seguono la rotazione per la designazione alla presidenza del collegio) magistrato più anziano presente in sezione (sempre purché meno anziano del presidente del collegio individuato, salvo il caso in cui quest'ultimo sia presidente di Sezione), proseguendo per le successive assegnazioni sempre a rotazione secondo il criterio di anzianità decrescente. Assenze, incompatibilità o impedimenti vengono regolati secondo la previsione ordinaria e il presidente o consigliere che, per uno di tali motivi, salta il turno di rotazione recupera nel turno

immediatamente successivo. Si considera impedito il magistrato già impegnato nel medesimo periodo, o porzione di esso, in maxi-ordinario.

La sezione che risulti, al momento della assegnazione di procedimento maxi-maxi, già impegnata nella trattazione di un processo maxi salta il turno e lo recupera al momento della prima assegnazione immediatamente successiva”.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE DELLE RICUSAZIONI

Quarta Sezione di secondo incarico.



Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Quarta Sezione Penale

Descrizione: Mandato europeo-estradizione, ricusazione

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Estradizioni	Estradizioni
Penale	Mandato di Arresto Europeo	Mandato di Arresto Europeo
Penale	Ricorsi per ricusazione	Ricorsi per ricusazione

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAVAGGION	CRISTINA	8210	Presidente di Sezione	0.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
BERGAMASCO	BEATRICE	12788	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
DE FRANCESCHI	PAOLA	9904	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
STEFANUTTI	NICOLETTA	11601	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
VAROTTO	SILVIA	12410	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
VICINANZA	MASSIMO	9894	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

SETTORE PENALE

4[°]SEZIONE MANDATO ARRESTO EUROPEO-ESTRADIZIONE (2[°] incarico)

1 presidente

6 Consiglieri

4 [^] SEZIONE MANDATO ARRESTO EUROPEO ED ESTRADIZIONE				Termine Incarico
P.	Cristina	Cavaggion	Presidente	26.11.2029
1.	Vicinanza	Massimo	Consigliere	26.11.2035
2.	Paola	De Franceschi	Consigliere	26.11.2035
3.	Roberto	Arnaldi	Consigliere	26.11.2035
4.	Nicoletta	Stefanutti	Consigliere	26.11.2035
5.	Silvia	Varotto	Consigliere	26.11.2035
6.	Beatrice	Bergamasco	Consigliere	26.11.2035

Nel Documento Organizzativo Generale quadriennio 2026-2029 della Corte di Appello è prevista come variazione particolarmente significativa la rivisitazione dei secondi incarichi nel settore penale, aggiungendo alle Sezioni di assise e minorenni/collegio penale:

A) una Sezione per mae/estradizioni/ricusazioni (quarta sezione)

B) una Sezione promiscua denominata prevenzione – riparazione ingiusta detenzione/riparazione errore giudiziario/riconoscimento sentenze straniere (quinta sezione promiscua);

al fine di conseguire il duplice obiettivo che tutti i consiglieri abbiano, tendenzialmente, un solo secondo incarico, con un impegno individuale mensile di un'udienza a testa e che le Sezioni ordinarie siano del tutto liberate da impegni 'interni' riconducibili a secondi incarichi.

Per la Sezione mae/estradizioni/ricusazioni è prevista la composizione con sei (6) magistrati che si occupano delle incombenze successive alle convalide di arresto e fino all'invio del fascicolo in Cassazione o all'irrevocabilità del provvedimento decisorio della Corte, nonché agli annullamenti con rinvio ed è presieduta da uno dei presidenti di sezione.

Ai turni per le convalide (uno: dal lunedì al venerdì; uno: sabato, domenica e festivi) partecipano tutti i consiglieri del settore penale (a prescindere dalla tipologia di secondo incarico) secondo un calendario a rotazione prestabilito dal presidente coordinatore (art. 98.b Circ. 2024). I turni saranno giornalieri o settimanali secondo lo stato di copertura dell'organico, con determinazione del presidente di sezione, sentiti tutti i consiglieri. Nel periodo feriale tutti i turni e le varie incombenze sono svolti dai magistrati che compongono la relativa sezione feriale del settore penale.

La sezione è presieduta dai presidenti di sezione titolari (o coordinatori delle Sezioni ordinarie), previo interpello; gli stessi sono responsabili dell'organizzazione sezionale, curando l'ordinata predisposizione dei ruoli delle udienze per materie separate, secondo le pertinenti sopravvenienze cui raccorda tempi, numero e contenuti delle udienze e dei ruoli della singola udienza, monitorando in particolare le sopravvenienze e le pendenze. Il presidente/coordinatore comporrà il collegio nei soli casi in cui vi sia incompatibilità dei componenti della Sezione in ragione di annullamenti con rinvio o altra causa o per contingenze eccezionali e urgenti.

Quando i presidenti delle due nuove Sezioni siano i coordinatori di una sezione ordinaria (che non hanno per tale ruolo esonero parziale), gli stessi potranno usufruire di un esonero complessivo del 15%, trattandosi di lavoro organizzativo aggiuntivo rispetto a quello della sezione ordinaria coordinata.

I componenti effettivi della Sezione saranno individuati in base a interpello, rimanendo fermo e comunque prioritario il criterio del limite tendenziale di un solo secondo incarico giurisdizionale a consigliere.

Ai casi di assenza, impedimento e incompatibilità si applicano le pertinenti regole previste per le Sezioni ordinarie.

I procedimenti provenienti da annullamento con rinvio sono gestiti all'interno delle due Sezioni.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Prima Corte di Assise di Appello

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Materie di competenza della Corte di Assise di Appello	Materie di competenza della Corte di Assise di Appello
Penale	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BRUNELLO	MARGHERITA	10710	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	07.06.2023	
GIACOMELLI	VARTAN	9612	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	10.01.2024	
MEDICI	MICHELE	7299	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	01.12.2024	
SAVASTANO	ADELE	9601	Giudice	15.0	DEFINITIVO	Si	20.01.2026	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE PENALE

CORTE ASSISE 1

1 Presidente
1 Presidente supplente
1 Consigliere
1 Consigliere supplente

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

1 ^ CORTE ASSISE				Termine Incarico
P.	Michele	Medici	Presidente	01/12/2028
P.S.	Vartan	Giacomelli	Presidente Supplente	23/12/2025
1.	Adele	Savastano	Consigliere	20/01/2026
2.	Margherita	Brunello	Consigliere	07/06/2033

Materie 1 ^ Assise

Tutti i procedimenti di competenza della Corte di Assise di Appello.

Criteri di assegnazione degli affari: assegnazione paritaria secondo l'ordine di pervenimento (data in cui il procedimento perviene materialmente alla Cancelleria centrale). I procedimenti sono assegnati alle due Sezioni secondo l'alternanza dell'ordine di pervenimento, ciascuna Sezione essendo assegnataria anche degli annullamenti con rinvio di sentenze deliberate dall'altra Sezione. Essendo questi ultimi ad assegnazione obbligata, il criterio dell'alternanza dell'iscrizione si sospenderà eventualmente fino al pervenimento della pertinente compensazione di sopravvenienze.

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI SETTORE PENALE - ASSISE

I collegi sono formati con la partecipazione in successione dei consiglieri dal più anziano in ruolo al più giovane in modo da assicurare la tendenziale partecipazione ad un numero uguale di udienze, anche tenuto conto degli impegni di secondo incarico, nonché dei carichi individuali di udienza.

Entrambe le Sezioni di Corte d'Assise prevedono, oltre alla presenza del presidente e del consigliere effettivo, la presenza di un presidente e di un consigliere supplente per far fronte alle sostituzioni che si rendessero necessarie, in applicazione dei criteri di cui alla parte generale del documento. Ai presidenti di ciascuna Corte di Assise viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze a tale incarico collegate, la metà dei processi assegnati ai singoli consiglieri per cui, all'interno delle due Corti di Assise, un processo viene assegnato al presidente e due al singolo consigliere (titolare o supplente), secondo il numero di iscrizione nel registro generale, con ripetizione di tale criterio per ogni successiva sequenza.

CRITERI DI DESIGNAZIONE DEI MAGISTRATI AGGIUNTI, IN CASO DI ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CUI ALL'ART. 10 D.LGVO 28/7/1989 N.273:

Il collegio bis verrà predisposto per i processi di prevedibile lunga durata, dopo concerto tra il presidente della sezione ed il presidente della Corte.

Per il collegio *bis*, in caso di necessità si provvederà a specifico interpello; in assenza di disponibilità si provvederà d'ufficio all'individuazione tra tutti i magistrati della Corte, in ordine di anzianità crescente. Uno dei due supplenti deve aver conseguito la quinta valutazione di professionalità.

In caso di impedimento del magistrato designato verrà prescelto chi lo precede, sempre per minore anzianità nel ruolo.

GIORNI DI UDIENZA

Trattandosi di Sezioni di secondo incarico composte da magistrati delle tre Sezioni ordinarie, soggetta a sopravvenienza occasionale e tenuto conto del nuovo termine di comparizione di 45 giorni, non è possibile prevedere giorni fissi di udienza.

Le udienze, tendenzialmente una per collegio (componenti effettivi e supplenti) e quindi fino a due al mese per ciascuna Sezione, saranno pertanto fissate seguendo il criterio della priorità per gli imputati in stato di custodia cautelare e del rispetto comunque del criterio della prima udienza utile successiva.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Seconda Corte di Assise di Appello

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Materie di competenza della Corte di Assise di Appello	Materie di competenza della Corte di Assise di Appello
Penale	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
MIAZZI	LORENZO	7470	Presidente di Sezione	0.0	DEFINITIVO	Si	01.04.2025	
BATTISTUZZI	ANDREA	11650	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	01.12.2024	
CALABRIA	DAVID	11324	Consigliere	5.0	DEFINITIVO	Si	09.01.2023	
LANCIERI	BARBARA	10646	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	31.03.2022	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE PENALE

ASSISE 2

1 Presidente
1 Presidente supplente
1 Consigliere
1 Consigliere supplente

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

2 [^] CORTE ASSISE				Termine Incarico
P.	Lorenzo	MIAZZI	Presidente dal 01/04/2025	01/04/2029
P.S.	Barbara	LANCIERI	Presidente Supplente	31/03/2032
1.	David	CALABRIA	Consigliere	09/01/2023
2.	Andrea	BATTISTUZZI	Consigliere	01/12/2034

Materie 2[^] Assise

Tutti i procedimenti di competenza della Corte di Assise di Appello.

Criteri di assegnazione degli affari: assegnazione paritaria secondo l'ordine di pervenimento (data in cui il procedimento perviene materialmente alla Cancelleria centrale). I procedimenti sono assegnati alle due Sezioni secondo l'alternanza dell'ordine di pervenimento, ciascuna Sezione essendo assegnataria anche degli annullamenti con rinvio di sentenze deliberate dall'altra Sezione. Essendo questi ultimi ad assegnazione obbligata, il criterio dell'alternanza dell'iscrizione si sospenderà eventualmente fino al pervenimento della pertinente compensazione di sopravvenienze.

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI SETTORE PENALE - ASSISE

I collegi sono formati con la partecipazione in successione dei consiglieri dal più anziano in ruolo al più giovane in modo da assicurare la tendenziale partecipazione ad un numero uguale di udienze, anche tenuto conto degli impegni di secondo incarico, nonché dei carichi individuali di udienza. Entrambe le Sezioni di Corte d'Assise prevedono, oltre alla presenza del presidente e del consigliere effettivo, la presenza di un presidente e di un consigliere supplente per far fronte alle sostituzioni che si rendessero necessarie, in applicazione dei criteri di cui alla parte generale del documento. Ai presidenti di ciascuna Corte di Assise viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze a tale incarico collegate, la metà dei processi assegnati ai singoli consiglieri per cui, all'interno delle due Corti di Assise, un processo viene assegnato al presidente e due al singolo consigliere (titolare o supplente), secondo il numero di iscrizione nel registro generale, con ripetizione di tale criterio per ogni successiva sequenza.

CRITERI DI DESIGNAZIONE DEI MAGISTRATI AGGIUNTI, IN CASO DI ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CUI ALL'ART. 10 D.LGVO 28/7/1989 N.273:

Il collegio bis verrà predisposto per i processi di prevedibile lunga durata, dopo concerto tra il presidente della sezione ed il presidente della Corte.

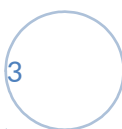
Per il collegio *bis*, in caso di necessità si provvederà a specifico interpello; in assenza di disponibilità si provvederà d'ufficio all'individuazione tra tutti i magistrati della Corte, in ordine di anzianità crescente. Uno dei due supplenti deve aver conseguito la quinta valutazione di professionalità.

In caso di impedimento del magistrato designato verrà prescelto chi lo precede, sempre per minore anzianità nel ruolo.

GIORNI DI UDIENZA

Trattandosi di Sezioni di secondo incarico composte da magistrati delle tre Sezioni ordinarie, soggetta a sopravvenienza occasionale e tenuto conto del nuovo termine di comparizione di 45 giorni, non è possibile prevedere giorni fissi di udienza.

Le udienze, tendenzialmente una per collegio (componenti effettivi e supplenti) e quindi fino a due al mese per ciascuna Sezione, saranno pertanto fissate seguendo il criterio della priorità per gli imputati in stato di custodia cautelare e del rispetto comunque del criterio della prima udienza utile successiva.



Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Lavoro Unica

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da privato
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da pubblico
Civile	Lavoro	Legge 92/2012
Civile	Lavoro	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro in Corte d'Appello
Civile	Lavoro	Rapporti di parasubordinazione
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Previdenza e assistenza	Assistenza
Civile	Previdenza e assistenza	Previdenza

Magistrati Ordinari Allocati

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Lavoro Unica

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BORTOT	BARBARA	8505	Presidente Sezione Lavoro	50.0	DEFINITIVO	No	24.04.2025	
ALESSIO	GIANLUCA	7821	Consigliere sezione lavoro	60.0	DEFINITIVO	No	26.02.2014	
BURELLI	SILVIA	13361	Consigliere sezione lavoro	80.0	DEFINITIVO	No	03.06.2020	
CAMPO	GAETANO	2745	Consigliere sezione lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	05.06.2025	
GIORDAN	FILIPPO	14177	Consigliere sezione lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	13.01.2025	
PUC CETTI	LORENZO	12255	Consigliere sezione lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	03.06.2020	
TALAMO	PAOLO	11793	Consigliere sezione lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	09.01.2024	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
ARMIENTI	NICOLA	385317	Giudice Ausiliario	100.0	IN SERVIZIO	No	18.05.2017	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE CIVILE

SEZIONE LAVORO

1 Presidente

6 Consiglieri

4 Ausiliari

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

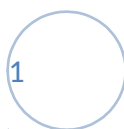
SEZIONE LAVORO				Termine Incarico
P.	Barbara	BORTOT	Presidente	24/04/2028
1.	Gaetano	CAMPO	Consigliere	05/06/2035
2.	Gianluca	ALESSIO	Consigliere	26/02/2024
3.	Paolo	TALAMO	Consigliere	09/01/2034
4.	Lorenzo	PUCETTI	Consigliere	03/06/2030
5.	Silvia	BURELLI	Consigliere	03/06/2030
6.	Filippo	GIORDAN	Consigliere	21/01/2035

Giudici Ausiliari				
1.	Nicola	ARMIENTI		
2.	Vacante			
3.	Vacante			
4.	Vacante			

Materie

Firmato elettronicamente da:
Rita Rigoni
16/06/2026 17:26

Copia analogica conforme al
fascicolo informatico



Lavoro e Previdenza, opposizioni a sanzioni amministrative in materia di lavoro a prescindere dalle modalità di trattazione in primo grado

GIORNI DI UDIENZA:

SETTORE LAVORO

Udienze collegiali:

Rito **ordinario** lavoro: ogni giovedì;

Rito **speciale** lavoro e inibitorie: primo e terzo mercoledì del mese

Udienze istruttorie:

Secondo mercoledì del mese

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere.

Quanto alla composizione dei collegi della Sezione lavoro viene introdotto un meccanismo di rotazione semestrale effettivo tra i due collegi ordinari, con esclusione del computo dei sei mesi del periodo feriale; lo stesso viene attuato mediante lo scorrimento del magistrato più giovane dal primo al secondo collegio, e così a seguire (il secondo più giovane dal primo al secondo, e conseguente assegnazione progressiva del magistrato via via più anziano al primo collegio, ferma la permanenza nel secondo collegio del cons. Alessio in funzione di secondo presidente). Il giudice ausiliario Armienti sarà assegnato alternativamente ai due collegi, per successivi semestri (sempre al netto del periodo feriale)".

Viene escluso il collegio unico per le cause con rito Fornero: si tratta di ruolo "ad esaurimento" in cui la ragione che aveva giustificato previsione è venuta meno tenuto conto del meccanismo della rotazione dei componenti del collegio che assicura il necessario scambio di informazioni ed opinioni e della forte incidenza statistica che le cause in cui è in discussione la tutela reale determinano (si rende disponibile ove utile il relativo dato).

Tenuto conto della rilevante disparità della pendenza della Sezione lavoro rispetto a quella complessiva dell'intero residuo settore civile ed al fine di assicurare un ravvicinato momento di riequilibrio delle stesse, nel caso di impossibilità di composizione del doppio collegio per impedimento o assenza di uno dei componenti si provvederà attingendo a rotazione dei consiglieri secondo l'ordine crescente di anzianità di ruolo dal settore civile, senza assegnazione di cause.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONE LAVORO

Procedimenti di rito ordinario:

al Presidente della sezione viene attribuito il 50% dei procedimenti assegnati a ciascuno consigliere.

L'assegnazione avviene con criterio predeterminato in base al numero progressivo di iscrizione a ruolo, con attribuzione del primo "blocco" di 5 procedimenti al Presidente di sezione e dei successivi "blocchi" di 10 procedimenti a ciascun consigliere secondo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo.

Nei procedimenti:

viene assegnata una causa a ciascun componente della sezione, seguendo l'ordine decrescente per anzianità di ruolo, senza alcun esonero, per le cause:

- a. Con rito speciale ex L.92/12:
- b. Con cause seriali,
- c. Con cause connesse,
- d. Tematiche o seriali
- e. Quelli in cui è in discussione la tutela reale a seguito di licenziamento.

Reclami relativi alla sezione lavoro

I reclami nei confronti di provvedimenti emessi da uno dei due collegi della sezione lavoro vengono assegnati all'altro collegio della medesima sezione lavoro.

I reclami avverso provvedimenti emessi dal collegio unico, sono assegnati ad un collegio in composizione diversa, eventualmente integrato dai consiglieri della IV sezione civile secondo l'ordine inverso di anzianità di ruolo (dal meno anziano al più anziano).

Nell'ipotesi di incompatibilità del presidente della sezione lavoro, le funzioni di presidente saranno svolte dal consigliere più anziano della medesima sezione.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità (o, in mancanza, in quello che lo precede) nella sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvvisi, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed in mancanza nel Presidente della Corte.

CRITERI PARTICOLARI

SETTORE CIVILE - LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

Le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

Le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

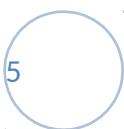
Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art. 373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: "Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, comuni alle sezioni civili e penali").

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione, in ordine di anzianità decrescente.



Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Unica Promiscua

Descrizione: Quinta Sezione Promiscua-prevenzione -riparazione ingiusta detenzione-riparazione errore giudiziario-riconoscimento sentenze straniere

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Delibazione sentenze straniere	Delibazione sentenze straniere
Penale	Misure di prevenzione personali	Misure di prevenzione personali
Penale	Misure di prevenzione reali	Misure di prevenzione reali
Penale	Ricorsi per ingiusta detenzione	Ricorsi per ingiusta detenzione
Penale	Riparazione errore giudiziario	Riparazione errore giudiziario

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CAVAGGION	CRISTINA	8210	Presidente di Sezione	0.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
MONDAINI	PIETRO	10427	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
STIGLIANO MESSUTI	GILBERTO	13485	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

5 ^ SEZIONE PROMISCUA (secondo incarico) -PREVENZIONE -RIPARAZIONE INGIUSTA DETENZIONE -RIPARAZIONE ERRORE GIUDI-ZIARIO -RICONOSCIMENTO SENTENZE STRANIERE				Termine Incarico
P.	Cristina	Cavaggion	Presidente	26.11.2029
1.	Pietro	Mondaini	Consigliere	26.11.2035
2.	Gilberto	Stigliano Messutti	Consigliere	26.11.2035
3.	vacante		Consigliere	
4.	vacante		Consigliere	
5.	vacante		Consigliere	
6.*	Alberta	Beccaro	Consigliere	19.09.2029
7.*	Marina	Ventura	Consigliere	26.11.2029
8.*	Vittorio	Pilla	Consigliere	06.12.2031
9.*	Priscilla	Valgimigli	Consigliere	16.10.2028
10.*	Barbara	Maria Trenti	Consigliere	19.12.2032
11.* *	Presidente Corte	vacante		

5° SEZIONE PROMISCUA: PREVENZIONE - RIPARAZIONE INGIUSTA DETENZIONE - RIPARAZIONE ERRORE GIUDIZIARIO - RICONOSCIMENTO SENTENZE STRANIERE (secondo incarico)

1 Presidente

5 + 4* Componenti + Presidente Corte **

(*da Collegio minorenni penale, a rotazione, e settore civile; i consiglieri del civile compongono solo i collegi prevenzione - rid/reg; ** il presidente della Corte presiede solo il collegio rid/reg)-

Nel Documento Organizzativo Generale quadriennio 2026-2029 della Corte di Appello è prevista come variazione particolarmente significativa la rivisitazione dei secondi incarichi nel settore penale, aggiungendo alle Sezioni di assise e minorenni/collegio penale:

A) una Sezione per mae/estradizioni/ricusazioni (quarta sezione)

B) una Sezione promiscua denominata prevenzione – riparazione ingiusta detenzione/riparazione errore giudiziario/riconoscimento sentenze straniere (quinta sezione promiscua);

al fine di conseguire il duplice obiettivo che tutti i consiglieri abbiano, tendenzialmente, un solo secondo incarico, con un impegno individuale mensile di un'udienza a testa e che le Sezioni ordinarie siano del tutto liberate da impegni 'interni' riconducibili a secondi incarichi.

Per la Sezione promiscua (con *partecipazione volontaria anche di consiglieri del settore civile per una parte delle materie*) è prevista la partecipazione di magistrati del settore penale e del settore civile ed è composta da un Presidente e cinque (5) consiglieri, dai componenti del Collegio minorrenni penale e dai consiglieri del settore civile, nonché dal presidente della Corte che presiede e compone il collegio rid/reg.

La sezione è presieduta dai presidenti di sezione titolari (o coordinatori delle Sezioni ordinarie), previo interpello; gli stessi sono responsabili dell'organizzazione sezionale, curando l'ordinata predisposizione dei ruoli delle udienze per materie separate, secondo le pertinenti sopravvenienze cui raccorda tempi, numero e contenuti delle udienze e dei ruoli della singola udienza, monitorando in particolare le sopravvenienze e le pendenze. Il presidente/coordinatore comporrà il collegio nei soli casi in cui vi sia incompatibilità dei componenti della Sezione in ragione di annullamenti con rinvio o altra causa o per contingenze eccezionali e urgenti.

Quando i presidenti delle due nuove Sezioni siano i coordinatori di una sezione ordinaria (che non hanno per tale ruolo esonero parziale), gli stessi potranno usufruire di un esonero complessivo del 15%, trattandosi di lavoro organizzativo aggiuntivo rispetto a quello della sezione ordinaria coordinata.

I componenti penalisti assegnati alla Quinta sezione e quelli provenienti dal collegio penale minorrenni (a compensazione della singola udienza mensile di secondo incarico e che dunque comporranno i collegi per un numero di udienze individuale idoneo ad integrare quelle del calendario di tale collegio fino ad assicurare l'udienza mensile individuale di secondo incarico) saranno impiegati in tutte le materie, secondo il criterio della rotazione.

I consiglieri del settore civile saranno inseriti nei soli collegi che trattano le materie prevenzione, riparazione ingiusta detenzione e riparazione errore giudiziario.

Sarà predisposto un calendario generale, con udienze prevenzione/rid/reg (cui partecipano anche i componenti consiglieri del settore civile) e udienze RSS (cui partecipano anche i componenti del

collegio penale per i minorenni, per un numero di udienze individuale idoneo ad integrare quelle del calendario di tale collegio fino ad assicurare l'udienza mensile individuale di secondo incarico).

La composizione dei componenti effettivi avverrà per interpello. Rimane fermo e comunque prioritario il criterio del limite tendenziale di un solo secondo incarico giurisdizionale a consigliere (che non viene violato per la partecipazione dei componenti il collegio penale per i minorenni, perché questa avviene solo per consentire l'udienza mensile di secondo incarico quando non tenuta secondo il calendario del collegio penale per i minorenni).

Ai casi di assenza, impedimento e incompatibilità si applicano le pertinenti regole previste per le Sezioni ordinarie.

I procedimenti provenienti da annullamento con rinvio sono gestiti all'interno delle due Sezioni.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Promiscua Minorenni

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Promiscua Minorenni

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Misure di prevenzione personali	Misure di prevenzione personali
Penale	Misure di prevenzione reali	Misure di prevenzione reali

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BARISON	SILVIA	12012	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Sì	11.09.2025	

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Promiscua Minorenni

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BECCARO	ALBERTA	8153	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	19.09.2019	
BOCCUNI	LUCA	11372	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	09.01.2024	
CALABRIA	DAVID	11324	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	16.06.2026	
FRANZOSO	SILVIA	12212	Consigliere	20.0	PROVVISORIO	Si	09.04.2024	
GALLO	BARBARA	11550	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	05.05.2022	
MARIA TRENTI	BARBARA	11894	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	19.12.2022	
VALGIMIGLI	PRISCILLA	10793	Consigliere	20.0	DEFINITIVO	Si	16.10.2018	
VENTURA	MARINA	9284	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	26.11.2025	
VERDUCI	VALENTINA	13993	Consigliere	15.0	DEFINITIVO	Si	11.09.2025	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
AGRESTI	ALESSANDRO	440145	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Promiscua Minorenni

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BALBO	MIRKO	511944	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
CESTARO	MARGHERITA	512098	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
CIURO	MARCO	512208	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
CROCETTA	CHRISTIAN	326724	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
DE BASSI	MICHELA	491870	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	16.12.2022	
FERRARESE	MORENO	511873	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
FRISON	ANTONELLA	512169	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
LETIZIA	AIDA	346057	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	15.05.2020	
LICO	CAMILLA	444145	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	16.12.2022	
MAZZI	ROCCO	511928	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
MILAZZO	MATTEO	326099	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	21.03.2023	

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Sezione Promiscua Minorenni

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
OLIVA	PAOLO	512174	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
ORLANDO	NICOLA	350353	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	02.12.2022	
PAGOTTO	SILVIA	152554	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
PRETALLI	SARA	429937	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2026	
TERIGI	SERENA	447320	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	02.12.2022	
VETTORATO	ROBERTA	360622	Componente Privato Minorenni	100.0	IN SERVIZIO	No	16.12.2022	



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

SETTORE CIVILE

TERZA SEZIONE CIVILE E MINORENNI

1 presidente

7 consiglieri – che per i minorenni compongono i collegi civili

5 consiglieri del settore penale – che per i minorenni compongono i collegi penali

7 giudici ausiliari

18 componenti privati per i minorenni

3 [^] SEZIONE CIVILE E MINORENNI (civile e penale)				Termine incarico
P.	Vacante	(RIGONI)	Presidente	
1.	Luca	BOCCUNI	Consigliere	09/01/2034
2.	Silvia	FRANZOSO	Consigliere	10/04/2034
3.	vacante		Consigliere	
4.	Barbara	GALLO	Consigliere	05/05/2031
5.	Silvia	BARISON	Consigliere	11/09/2025
6.	Valentina	VERDUCI	Consigliere	11.09.2025
7.	Marina	VENTURA		26.11.2025
8.	Alberta	BECCARO	Consigliere Penale	19/09/2029
9.	David	Calabria	Consigliere Penale	16/06/2036
10.			Consigliere Penale	
11.	Priscilla	VALGIMIGLI	Consigliere	16/10/2028
12.	Barbara	MARIA TRENTI	Consigliere	19/12/2032

Giudici Ausiliari				
1.	Vacante			
2.	Vacante			
3.	Nicola	TRAISCI		
4.	Vacante			
5.	Vacante			
6.	Vacante			
7.	Vacante			
8.	+ componenti	Esterni		

Materia Civile

Controversie in materia di contratti ed obbligazioni (esclusi: locazioni e comodati immobiliari, affitto di azienda, appalti, contratti bancari, intermediazione finanziaria, contratti di borsa, contratti di assicurazione contro i danni, contratti di assicurazione sulla vita).

Libro IV cod. civ.

Decreti ingiuntivi - Provvedimenti di volontaria giurisdizione in materia di competenza.

Procedimenti in materia di persone e di rapporti di famiglia, separazione personale, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Provvedimenti stranieri in materia, sentenze Tribunali ecclesiastici.

Procedimenti cautelari nelle predette materie

Materia Minorenni

Tutte le impugnazioni avverso i provvedimenti del Tribunale per i Minorenni

GIORNI DI UDIENZA:

Udienze collegiali

3^a sezione lunedì di ogni settimana.

Per le impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i **minorenni**, collegi **civili**:

Terzo venerdì del mese.

Per le impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i **minorenni**, collegi **penali**:

Secondo venerdì del mese.

Udienze istruttorie:

in prosecuzione alle udienze collegiali. Viene indicato quale ulteriore giorno di udienza istruttoria, oltre il lunedì, anche il martedì di ogni settimana

CRITERI GENERALI DI COMPOSIZIONE DEI COLLEGI

SETTORE CIVILE - LAVORO

I collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere

in relazione alla contingente effettività della copertura dell'organico, per le Sezioni civili il singolo collegio sarà composto dal presidente, dal relatore e dai consiglieri presenti secondo il criterio dell'anzianità decrescente alternata, mentre nel caso di doppio collegio, gli stessi saranno presieduti dal presidente e dal consigliere anziano, con composizione alternata degli altri componenti secondo l'anzianità di servizio decrescente.

Per i procedimenti di impugnazione dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni i collegi sono formati: dal presidente, dal relatore e da un consigliere con rotazione secondo il calendario annuale delle udienze e della composizione dei collegi predisposto entro il mese di ottobre dell'anno precedente

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE CAUSE

SEZIONI CIVILI (ruolo contenzioso e volontaria giurisdizione)

L'assegnazione alle sezioni tiene conto della ripartizione per materia.

Ai Presidenti di sezione viene attribuito, in virtù dell'incarico direttivo svolto e delle incombenze collegate a tale incarico, la metà dei procedimenti assegnati a ciascun consigliere. Per cui, i procedimenti vengono assegnati seguendo l'ordine progressivo di iscrizione a ruolo e il criterio dell'anzianità decrescente, partendo dal presidente e saltando l'assegnazione a quest'ultimo una volta no e una sì. Tale criterio viene adottato per le assegnazioni di ciascuno dei seguenti gruppi di cause, stante la differenza di ruolo (contenzioso ordinario o volontaria giurisdizione) o di rito o trattandosi di cause connotate da peculiarità:

- Cause contenzioso ordinario
- Cause di volontaria giurisdizione
- Cause in materia di famiglia iscritte nel contenzioso ordinario
- Reclami ex art. 473 bis. 24 cpc
- Cause da trattarsi con il rito semplificato (in primo grado avanti la Corte)
- Ricorsi ex art. 373 c.p.c.
- Cause da trattare secondo il rito del lavoro (rinvii da cassazione)
- Reclami ex art. 35 bis, comma 4 bis D.Lgs. 25/2008.

TURNO CONVALIDE e PROROGHE DECRETI TRATTENIMENTO (dl n. 145/2024 convertito con modificazioni nella L. n. 187/2024)

Turnazione settimanale individuale a rotazione progressiva del presidente della Terza sezione civile e di tutti i consiglieri delle quattro Sezioni civili, con previsione di eventuale supplenza con le medesime modalità.

Il presidente della Terza sezione civile cura il coordinamento del calendario del turno, dell'organizzazione di cancelleria e dell'eventuale formazione dei consiglieri.

Su richiesta del consigliere interessato o anche d'ufficio, il presidente della sezione ordinaria di appartenenza disporrà eventuali differimenti del lavoro ordinario sezionale che si rendessero necessari per il sovrapporsi delle udienze o per il carico del turno.

Per i procedimenti di **impugnazione dei provvedimenti del Tribunale per i minorenni**, in ragione della necessità di fissare nel più breve tempo possibile le cause di nuova iscrizione e tenuto conto che l'udienza dei collegi civili della sezione è una al mese, l'assegnazione delle cause avviene con il seguente criterio: assegnazione partendo dal presidente (e saltando l'assegnazione allo stesso una volta no e l'altra sì) e quindi ai consiglieri - seguendo l'ordine di anzianità decrescente - chiamati a comporre il collegio nell'udienza più ravvicinata, fino all'esaurimento del carico di ruolo di udienza (in media 2-3 cause al presidente e di 3-4 cause per consigliere), per poi passare ai componenti del collegio dell'udienza del mese successivo con analoga modalità di assegnazione e così via. Analogamente per i procedimenti di impugnazione dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni l'assegnazione delle cause ai componenti del collegi penali avviene in base al seguente criterio: assegnazione in ordine crescente di anzianità di ruolo - partendo dunque dal consigliere meno anziano fino al più anziano di ruolo - ai consiglieri chiamati a comporre il collegio nella prima udienza utile (rispettando il termine di 40 giorni dalla notifica alla data dell'udienza), fino all'esaurimento del carico di ruolo di udienza (in media 4-5 procedimenti per udienza), per poi passare ai componenti del collegio della successiva udienza utile con analoga modalità di assegnazione e così via.

Si fa presente che tale criterio rispetta il principio del giudice naturale poiché il calendario della sezione per i Minorenni viene predisposto con largo anticipo, vale a dire non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente.

GIUDICI AUSILIARI ESCLUSIONI DALLE ASSEGNAZIONI PER MATERIA

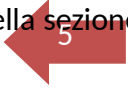
Ai Giudici Ausiliari non possono essere assegnate: le cause in materia fallimentare, i procedimenti di impugnazione dei lodi e in generale quelle non trattabili dagli Ausiliari ai sensi della Circolare sulle Tabelle, le opposizioni di terzo ex art 404 c.p.c., le revocazioni ex art 395 c.p.c., le cause di rinvio dalla Corte di cassazione, nonché le cause relative alla responsabilità in caso di morte e quelle relative alla responsabilità medica -

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASSENZA, ASTENSIONE, RICUSAZIONE, COMUNI ALLE SEZIONI CIVILI E PENALI.

Per ciascuna sezione il magistrato impedito, o incompatibile, è sostituito dal collega non impedito e non incompatibile che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Ove l'impedimento o la incompatibilità riguardino il magistrato meno anziano, il medesimo è sostituito dal presidente, o in sua assenza dal consigliere più anziano, non impedito e non incompatibile.

Ove non sia possibile la sostituzione all'interno della sezione, il sostituto verrà individuato nel magistrato, non impedito e non incompatibile, che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità

(o, in mancanza, in quello che lo precede) nella  sezione individuata con i criteri previsti per il rinvio dalla Corte di cassazione.

Nel caso di impedimento, assenza, astensione improvviso, che condurrebbero a differimento dell'udienza, il sostituto sarà individuato nel magistrato più giovane in ruolo presente nell'Ufficio ed in mancanza nel Presidente della Corte.

CRITERI PARTICOLARI

SETTORE CIVILE – LAVORO

Criteri di individuazione del giudice delle ricusazioni

Le ricusazioni di uno o più giudici della I sezione vanno alla II sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della II sezione vanno alla III sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della III sezione vanno alla IV sezione,

Le ricusazioni di uno o più giudici della IV sezione vanno alla sezione lavoro,

Le ricusazioni di uno o più giudici della sezione lavoro vanno alla I sezione.

La composizione del collegio sarà: il presidente e i due consiglieri più anziani della sezione, con la nomina quale relatore a rotazione, a partire dal presidente e seguendo l'ordine decrescente di anzianità.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL GIUDICE IN SEGUITO A RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE, DI IMPUGNAZIONE PER REVOCAZIONE, DI RECLAMO EX ART. 669 terdecies c.p.c.; DI RICORSO EX ART. 373 C.P.C.

Settore civile

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla prima sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla prima sezione: alla seconda

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla seconda sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla seconda sezione: alla prima

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla terza sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla terza sezione: alla quarta

Riassunzione e revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla quarta sezione e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla quarta sezione: alla terza

Per le cause trap, minori, agraria e impresa, i rinvii da cassazione, le impugnazioni per revocazione, i reclami ex art. 669 terdecies cpc e i ricorsi ex art. 373 c.p.c. il giudice va individuato nella medesima sezione in diversa composizione e in caso di incompatibilità i collegi vengono integrati

secondo il criterio generale attualmente previsto dalle tabelle vigenti (punto: “Criteri di sostituzione in caso di impedimento, assenza, astensione, comuni alle sezioni civili e penali”).

Riassunzione, revocazione, ricorso ex art. 373 c.p.c. relativi a causa già decisa dalla sezione lavoro e reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso provvedimento cautelare adottato dalla sezione lavoro: alla stessa sezione lavoro in altra composizione, integrata, ove necessario, da magistrati della quarta sezione, in ordine di anzianità decrescente.

Criteri di sostituzione giudici onorari della Terza Sezione civile e Minorenni

Sostituzione giudici onorari della Terza sezione civile e Minorenni: Non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente viene predisposto il calendario annuale dell'anno successivo con indicati i componenti onorari effettivi (uno di genere femminile e uno di genere maschile) e supplenti (uno di genere femminile e uno di genere maschile). In caso di astensione, ricusazione o impedimento anche del giudice onorario supplente il Collegio verrà composto dal giudice onorario supplente dello stesso genere indicato per l'udienza successiva (o in quelle successive laddove anche costui fosse ricusato, astenuto o impedito), con uno scambio delle udienze in supplenza tra i due”.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Unità Organizzativa: Commissario agli Usi Civici

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

DIMENSIONAMENTO DELLE SEZIONI

COMMISSARIO USI CIVICI

- 1 Commissario
- 1 Commissario aggiunto

COMPOSIZIONE NOMINATIVA DELLE SEZIONI

COMMISSARIO USI CIVICI (2°incarico)

- | | | |
|----|-------------------|----------------------|
| 1. | Elisa MARIANI | Commissario |
| 2. | Maristella CERATO | Commissario aggiunto |

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Virtuale Capo Ufficio	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.5
Prima Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Consigliere	0.0	6.0	5.8
		Magistrato Onorario	Giudice Ausiliario	0.0	1.0	1.0
Seconda Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Consigliere	0.0	4.0	3.8
		Magistrato Onorario	Giudice Ausiliario	0.0	2.0	2.0
Terza Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Consigliere	0.0	5.0	4.05
Quarta Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	2.0	1.5
			Consigliere	0.0	3.0	3.0
		Magistrato Onorario	Giudice Ausiliario	0.0	2.0	2.0

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Prima Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Consigliere	0.0	5.0	4.1
Seconda Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Consigliere	0.0	5.0	3.47
			Giudice	0.0	1.0	0.85
Terza Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Consigliere	0.0	7.0	5.52
Quarta Sezione Penale	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.0
			Consigliere	0.0	5.0	0.75
Prima Corte di Assise di Appello	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Consigliere	0.0	3.0	0.55
			Giudice	0.0	1.0	0.15

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Seconda Corte di Assise di Appello	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.0
			Consigliere	0.0	3.0	0.4
Sezione Lavoro Unica	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente Sezione Lavoro	0.0	1.0	0.5
			Consigliere sezione lavoro	0.0	6.0	5.4
		Magistrato Onorario	Giudice Ausiliario	0.0	1.0	1.0
Sezione Unica Promiscua	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.0
			Consigliere	0.0	2.0	0.3
Sezione Promiscua Minorenni	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Consigliere	0.0	10.0	1.8
		Magistrato Onorario	Componente Privato Minorenni	0.0	18.0	18.0
Commissario agli Usi Civici	Progetto Organizzativo					

* Il dettaglio delle materie attribuite a ciascun magistrato è visibile e consultabile nel foglio excel estraibile dal sistema da progetto organizzativo e link sulla destra "Materie": ricerca del Progetto Organizzativo, selezione e sulla destra aprire il link Materie. All'interno del report vi è una sezione del file xls con il dettaglio Magistrati_Materie qualora l'ufficio abbia effettuato una specializzazione per magistrato. Se la specializzazione non è stata fatta tale informazione non viene visualizzata, quindi i magistrati hanno ereditato tutte le materie assegnate all'unità organizzativa.

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Incarichi dei Magistrati

Magistrati Ordinari

COGNOME	NOME	MATRICOLA	TIPO FUNZIONE	INCARICO	FONTE INCARICO	PERCENTUALE ESONERO
RIGONI	RITA	8253	Presidente	sorveglianza Ufficio UNEP	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
RIGONI	RITA	8253	Presidente	responsabile/componente dell'Ufficio relazioni con i mezzi di informazione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
RIGONI	RITA	8253	Presidente	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
RIGONI	RITA	8253	Presidente	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
RIGONI	RITA	8253	Presidente	Vicario	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
PARISE	CLOTILDE	2883	Presidente di Sezione	Presidente coordinatore di Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	50.0
PILLA	VITTORIO	9598	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
PARISE	CLOTILDE	2883	Presidente di Sezione	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
CAVAGGION	CRISTINA	8210	Presidente di Sezione	Delega altre funzioni Presidenziali	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
CAVAGGION	CRISTINA	8210	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
PASSARELLI	CATERINA	7687	Presidente di Sezione	Presidente del Collegio di Garanzia Elettorale	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
PASSARELLI	CATERINA	7687	Presidente di Sezione	Presidente coordinatore di Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	50.0
SANTORO	GUIDO	7664	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
SANTORO	GUIDO	7664	Presidente di Sezione	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
MIAZZI	LORENZO	7470	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
MIAZZI	LORENZO	7470	Presidente di Sezione	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
BORTOT	BARBARA	8505	Presidente Sezione Lavoro	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
VALGIMIGLI	PRISCILLA	10793	Consigliere	Curatore di Tirocinio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
BATTISTUZZI	ANDREA	11650	Consigliere	Comp. Consiglio Giudiziario	Incarico assegnato per Elezione	33.0
MARIA TRENTI	BARBARA	11894	Consigliere	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
PETRUCCO TOFFOLO	FRANCESCO	11952	Consigliere	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Civile	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	20.0
FRANZOSO	SILVIA	12212	Consigliere	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Incarichi dei Magistrati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	TIPO FUNZIONE	INCARICO	FONTE INCARICO	PERCENTUALE ESONERO
COLTRO	MASSIMO	9202	Consigliere	Curatore di Tirocinio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
VERDUCI	VALENTINA	13993	Consigliere	Comp. Effettivo Collegio Regionale di Garanzia Elettorale	Incarico dato con Decreto del Capo Corte di Appello	0.0
VAROTTO	SILVIA	12410	Consigliere	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Penale	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	20.0
GARBO	ELENA	13870	Consigliere	Comp. Supplente Collegio Regionale di Garanzia Elettorale	Incarico dato con Decreto del Capo Corte di Appello	0.0
MARZOCCA	RAFFAELLA	13867	Consigliere	Formazione Decentrata-FORMAT-Magistrato Referente-Settore Civile	Incarico dato dalla SSM Scuola Superiore della Magistratura	20.0
MARANI	LUCA	12880	Consigliere	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LANCIERI	BARBARA	10646	Consigliere	Presidente Supplente di sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LANCIERI	BARBARA	10646	Consigliere	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
SCHIAVON	ENRICO	10504	Consigliere	Comp. Supplente Collegio Regionale di Garanzia Elettorale	Incarico dato con Decreto del Capo Corte di Appello	0.0
DE FRANCESCHI	PAOLA	9904	Consigliere	Formazione Decentrata-FORMAT-Magistrato Referente-Settore Penale	Incarico dato dalla SSM Scuola Superiore della Magistratura	20.0
GIACOMELLI	VARTAN	9612	Consigliere	Presidente Supplente di sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
GIACOMELLI	VARTAN	9612	Consigliere	Comp. Consiglio Giudiziario	Incarico assegnato per Elezione	33.0
ROSSI	ELENA	8552	Consigliere	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
MEDICI	MICHELE	7299	Consigliere	Presidente coordinatore di Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
MEDICI	MICHELE	7299	Consigliere	Collaboratore del Capo Ufficio	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
MEDICI	MICHELE	7299	Consigliere	Coordinatore Sezione	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
ALESSIO	GIANLUCA	7821	Consigliere sezione lavoro	RID-Referente Informatico Distrettuale-Settore Civile	Incarico dato con Delibera del CSM	40.0
BURELLI	SILVIA	13361	Consigliere sezione lavoro	Formazione Decentrata-FORMAT-Magistrato Referente-Settore Civile	Incarico dato dalla SSM Scuola Superiore della Magistratura	20.0
BURELLI	SILVIA	13361	Consigliere sezione lavoro	Comp. Effettivo Collegio Regionale di Garanzia Elettorale	Incarico dato con Decreto del Capo Corte di Appello	0.0
GIORDAN	FILIPPO	14177	Consigliere sezione lavoro	Comp. Effettivo Collegio Regionale di Garanzia Elettorale	Incarico dato con Decreto del Capo Corte di Appello	0.0

Organizzazione Ufficio: Corte di Appello di Venezia

Incarichi dei Magistrati